

CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Rep.2022/2016

**CONTRATTO AFFIDAMENTO LAVORI DI MOVIMENTO TERRA PER IL
RIPASCIMENTO DEL TRATTO DI ARENILE IN LOCALITA' PUNTA
PEZZO. IMPORTO CONTRATTUALE € 39.000,00. CIG ZEE18177B2.**

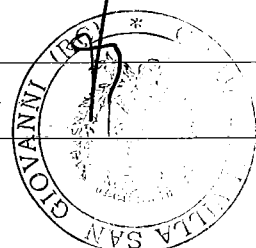
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro, del mese di febbraio, presso la Residenza Comunale, nell'Ufficio di Segreteria, avanti a me Dott. GANGEMI Francesco, Segretario Generale del Comune, autorizzato a rogare gli atti in forma pubblico-amministrativa, nell'interesse del Comune, senza l'assistenza di testimoni per avervi i signori intervenuti, d'accordo fra loro e con il mio consenso, espressamente dichiarato di rinunciarvi, sono personalmente comparsi:

1) Il Sig. Ing. **MORABITO Francesco**, nato a Villa San Giovanni il 03.02.1958, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune predetto, C.F. 80003650803 che rappresenta nella sua qualità di Capo Settore Tecnico del Comune di Villa San Giovanni di seguito nel presente atto denominato "Comune".

2) La Sig.ra **RAPPOCCIO Debora** nata a Reggio Calabria il 17.03.1982 e residente a Villa San Giovanni - Viale Famiglia Azzarello, 62, nella sua qualità di Amministratore Unico dell'Impresa CEMOTER S.R.L.S. con sede legale in Villa San Giovanni Via Femia snc, Partita IVA 02905040800, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Reggio Calabria ai N. 197692 di seguito nel presente atto denominato "appaltatore". I componenti della cui identità personale e

[Handwritten signature]
Rapporto Debe



giuridica io segretario sono personalmente certo, mi chiedono di ricevere il presente
atto ai fini del quale,

PREMETTONO

– che con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico N. 3 – R.G. n.9 del
27.01.2016 è stato approvato il preventivo di spesa relativo al servizio di carico,
trasporto e messa in opera di terra per il ripascimento del litorale in località Punta
Pezzo, presentato, dalla ditta CEMOTER S.R.L.S. per l'importo contrattuale di €
39.000,00. a seguito di richiesta dell'ente prot. 25843 del 17/12/2015

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – OGGETTO E AMMONTARE DEL CONTRATTO

1. Il Comune conferisce alla ditta CEMOTER S.R.L.S. l'appalto dei lavori di movimento
terra per il ripascimento del tratto di arenile in località Punta Pezzo.

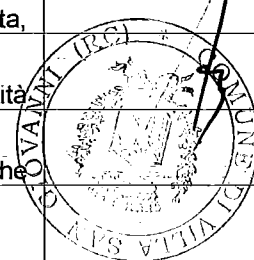
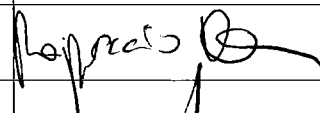
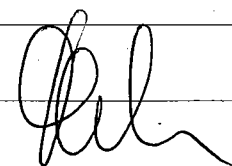
2. L'importo contrattuale – tenuto conto dell'offerta presentata – ammonta ad euro
39.000,00, da assoggettarsi ad I.V.A., ed è da intendersi a corpo, ai sensi dell'art. 53,
comma 4, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163. Resta salva la liquidazione finale.

ARTICOLO 2 – ALLEGATI AL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 137 del Regolamento approvato con D.P.R. 5/10/2010 N.207 fanno
parte integrante del contratto e vengono allegati:

- a) il cronoprogramma.
- b) Piano operativo di sicurezza

2. L'appalto viene conferito ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta,
inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità
dedotti e risultanti dal preventivo di spesa, nonché dalle previsioni progettuali, che



l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

ARTICOLO 3 – TERMINI, PENALI E PROROGHE

1. I lavori dovranno essere ultimati nel termine di 30 giorni, naturali e consecutivi, a partire dalla data del verbale di consegna, sotto la comminatoria di una penale pari ad € 30,00 per ogni giorno di ritardo.

ARTICOLO 4 – PAGAMENTI

1. Si procederà al pagamento delle prestazioni effettuate al raggiungimento del 50% dell'importo contrattuale ed al saldo dopo il rilascio da parte del RUP del certificato di regolare esecuzione.

ARTICOLO 5 – PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO – PIANO

OPERATIVO DI SICUREZZA

1. Il piano di sicurezza e di coordinamento ovvero il piano di sicurezza sostitutivo, nonché il piano operativo di sicurezza, formano parte integrante del presente contratto, ai sensi dell'art. 110 del d.P.R. n. 554/2000.

ARTICOLO 6 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE,

PREVIDENZA E ASSISTENZA

1. L' appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

2. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

3. Per ogni inadempimento rispetto agli-obblighi di cui al presente articolo il Comune



effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia.

ARTICOLO 7 – RISOLUZIONE E RECESSO

1. Per la eventuale risoluzione del contratto, si applicano gli articoli 135, (risoluzione dei contratti per reati accertati), 136 (risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità, grave ritardo) e 138 (provvedimenti in seguito alla risoluzione dei contratti) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.


2. Il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite secondo le modalità previste dall'art. 134 del D.Lgs. n. 163/2006.

3. Il contratto si intende risolto nel caso di provvedimenti interdittivi emessi nei confronti della ditta appaltatrice da parte delle Autorità giudiziarie.

4. L'appaltatore si obbliga, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

ARTICOLO 8 - DOMICILIO

1. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 145/2000 l'appaltatore elegge il proprio domicilio in Villa San Giovanni e nella Casa Comunale, ove verranno effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal presente contratto.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]


ARTICOLO 9 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. I pagamenti saranno effettuati presso la tesoreria Comunale a mezzo mandato di pagamento con le modalità di cui al vigente regolamento comunale di contabilità.

2. L'appaltatore dichiara che è la persona autorizzata a riscuotere, ricevere e quietanzare la somma ricevuta in conto o saldo anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciuti dal Comune.

3. Ai sensi della Legge N. 136 del 13.08.2010, l'Impresa CEMOTER S.R.L.S. comunica che tutte le operazioni contabili, relative ai lavori oggetto del presente contratto, saranno eseguite presso la Banca Popolare del Mezzogiorno – Agenzia di Villa San Giovanni Iban IT32U0525681620000000887559 conto cointestato a Rappoccio Debora e Santoro Antonio.

ARTICOLO 10 – CAPITOLATO GENERALE D'APPALTO

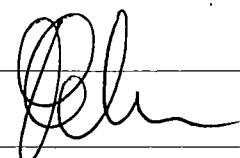
1. Per quanto non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni del Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici adottato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145.

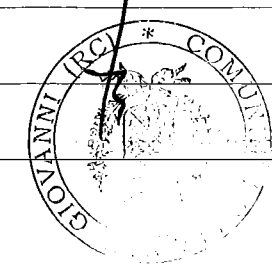
2. Dette disposizioni si sostituiscono di diritto alle eventuali clausole difformi del presente contratto o del capitolato speciale.

ARTICOLO 11 – CONTROVERSIE

1. Qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso non inferiore al 10 per cento dell'importo contrattuale, il Responsabile Unico del Procedimento promuove il tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

2. L'accordo bonario, definito con le modalità di cui al richiamato art. 240 del D.Lgs. n.


Rappoccio Ro



163/2006, ha natura transattiva, se effettuato ai sensi dei commi 11, 17 e 18 dello stesso articolo.

3. Ogni controversia sarà comunque definita in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. N. 163/2006.

ARTICOLO 12 – CESSIONE DEL CONTRATTO – SUBAPPALTO

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità ai sensi dell'art. 118, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006.

2. Previa autorizzazione del Comune e nel rispetto dell'articolo 118, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, i lavori che l'appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto e dalla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 13 – SPESE E REGISTRAZIONE

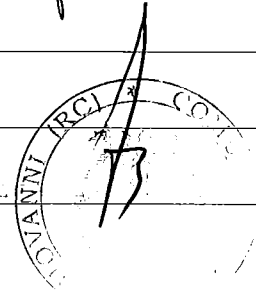
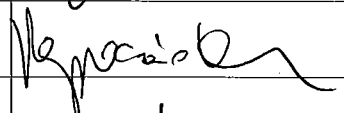
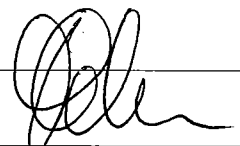
1. Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto, nonché i diritti di segreteria nelle misure di legge.

2. La liquidazione delle spese è fatta, in base alle tariffe vigenti, dal responsabile dell'ufficio presso cui è stipulato il contratto.

3. Del presente contratto, ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, le parti richiedono la registrazione in misura fissa trattandosi di esecuzione di lavori assoggettati all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

Del presente atto, scritto con elaboratore elettronico ai sensi di legge, io Segretario Generale rogante ho data lettura alle parti che l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione lo sottoscrivono, dopo avermi dispensato dalla

lettura degli allegati avendo esse affermato di conoscerne il contenuto. Quest'atto,



consta di intere sei pagine e quanto della presente fin qui, escluse le firme.

per il Comune

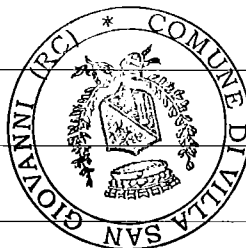
Francesco Roberto

per l'Appaltatore

Raffaello Neri

Il Segretario comunale

Giuseppe



Amministrazione Comunale di Villa San Giovanni (RC)

Impresa appaltatrice: CEMOTER S.R.L.S.

Intervento di ripascimento del tratto di arenile in località Punta Pezzo - Affidamento del servizio di trasporto di materiale sabbioso CIG:
ZEE18177B2

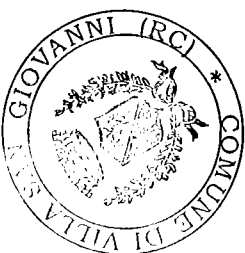
Lavori/mese	2016	
	Febbraio	Marzo
Trasporto materiale sabbioso		

Revisione n. 0 del 22/02/2016

Amministratore Unico

Rappoccio Debora

Amministratore Unico
Rappoccio Debora
Rappoccio



CEMOTER S.R.L.S.
Via Femia snc
89018 Villa San Giovanni (RC)
Partita Iva: 02905040800 - REA: RC 197692 - E-mail: cemotersrs@pec.it

Ente Appaltante: Comune di Villa San Giovanni

Direzione Lavori:
RUP: Ing. Francesco Morabito

Oggetto: Intervento di ripascimento del tratto di arenile in località Punta Pezzo
Affidamento del servizio di trasporto di materiale sabbioso
CIG ZEE18177B2
Contratto in corso di stipula

Impresa Appaltatrice: CEMOTER S.R.L.S.
Via Femia snc
89018 Villa San Giovanni (RC)

**PIANO OPERATIVO DI LAVORO E DI SICUREZZA DEI LAVORATORI
NORME PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
D. Lgs. 81/08 e s.m.i.**

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Rappoccolo Debora
Amministratore Unico
Rappoccolo Debora

Per presa visione e conferma:
(RLS)

Rev. 0 del 22.02.2016

Consegnata al Coordinatore per la sicurezza in fase di
esecuzione

No°	Descrizione	Pag.
1	PREMESSA	3
1.1	Oggetto del piano	3
1.2	Documentazione di legge	3
2	CANTIERE	4
2.1	Dati relativi al cantiere	4
3	ATTREZZATURE PRINCIPALI	4
4	DITTE SPECIALISTICHE	4
5	AREE DI CANTIERE, STOCCAGGIO, MAGAZZINI E DEPOSITI DI CANTIERE	5
5.1	Area di cantiere	5
5.2	Recinzione	5
5.3	Pronto soccorso	5
5.4	Depositi materiali	5
5.5	Viabilità	5
5.6	Dotazioni di servizi igienico sanitari	5
5.7	Impianto elettrico e di terra cantiere	5
5.8	Impianto protezione contro le scariche atmosferiche	5
5.9	Segnalistica sicurezza	6
5.10	Ponteggi	6
5.11	Trasporto di materiali da fornitori, da e per i magazzini - Trasporto di materiali all'interno del cantiere	6
6	POSTI DI LAVORO FISSI	6
7	ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI	7
8	NOTIZIE GENERALI SUL LAVORO	7
8.1	Descrizione	7
9	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - RISCHI - PRECAUZIONI	7
9.1	D.P.I	7
9.2	Segnalistica di sicurezza	9
9.3	Rumore	11
9.4	Antincendio	12
9.5	Sorveglianza sanitaria e pronto soccorso	13
9.6	Modulistica D.P.I.	14
10	OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E MANSIONI	15
10.1	Organigramma del cantiere	15
10.2	Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	15
11	GESTIONE RIFIUTI	18
11.1	Gestione rifiuti in cantiere	18
11.2	Segnalistica per depositi temporanei di rifiuti	19
11.3	Adeempimenti del produttore dei rifiuti in cantiere	19
12	VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA SULLE PRINCIPALI LAVORAZIONI	20
13	FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI	21
13.1	Prevenzione degli incendi	21
14	GESTIONE DI EMERGENZA	33
14.1	Premesse	33
14.2	Obiettivi del Piano di emergenza	33
14.3	Presidi antincendio Previsi	33
14.4	Azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio	33
14.5	Procedure di evacuazione fino al punto di raccolta	34
14.6	Procedure a carico degli addetti all'emergenza	34
14.7	Modalità di chiamata dei Soccorsi Pubblici	34
14.8	Verifiche e Manutenzioni	35
14.9	Esercitazioni	35
14.10	Procedure di Primo Soccorso	35
14.10.1	Infortuni possibili nell'ambiente di lavoro	35
14.10.2	Misure e norme a carico dei lavoratori	35
14.10.3	Misure e norme a carico dell'addetto al pronto soccorso	36
15	NUMERO TELEFONICO PER EMERGENZA	39
16	NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	40

INDICE

Pag.

1 – PREMESSA**1.1 - Oggetto del piano:**

Il presente piano operativo di sicurezza è riferito alla lavorazioni di pertinenza diretta dell'impresa, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità, nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori e potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni durante tutto il processo esecutivo dei lavori. In particolare tale piano è complementare di dettaglio al piano di sicurezza e coordinamento del servizio di trasporto di materiale sabbiato. Il piano operativo comprende la valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. n.81/08.

Per la realizzazione delle opere del presente piano operativo, saranno adottate tutte le necessarie misure di protezione e d'igiene del lavoro secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Il piano contiene inoltre l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il piano contiene altresì la valutazione dei pericoli derivanti da interferenze tra le diverse lavorazioni, e le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. Il presente piano è stato redatto con la collaborazione delle persone che svolgono la loro attività all'interno dell'azienda, riguarda tutti i rischi cui possono essere sottoposti i lavoratori nello svolgimento delle loro funzioni, e viene messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza prima dell'inizio dei lavori.

Il presente piano di sicurezza è stato redatto ai sensi del D. Lgs. n° 81/08 da Debora Rappocciò nella qualità di amministratore unico e rappresentante dell'impresa.

Il presente piano operativo di sicurezza si propone essenzialmente di prevenire gli infortuni durante le fasi lavorative e allo scopo fornisce:

- La descrizione del lavoro e l'organizzazione della direzione, della produzione e del controllo.
- Le principali disposizioni della gestione dei servizi comuni dei lavoratori.
- La pianificazione degli interventi di prevenzione per le opere principali e per le principali attività.

1.2 – Documentazione di legge:

Nell'ufficio del cantiere saranno custoditi con cura i seguenti documenti:

1. Copia del presente Piano operativo di sicurezza;
2. Copia del Piano di sicurezza presentato in fase di progettazione;
3. Certificato di idoneità dei lavoratori rilasciato dal medico del lavoro Dott. Roberto Talia;
4. Nomina del Medico Competente;
5. Copia della Consegna dei Lavori;
6. Attestati dei Lavoratori dell'avvenuta consegna da parte dell'Impresa dei Dispositivi di Sicurezza Personali;
7. Libretti ISPEL o ex ENPI dei mezzi di sollevamento;
8. Attestati di collaudo delle funi, tiranti e brache in genere;
9. Esposizione delle tabelle orarie di lavoro;
10. Tabella con i numeri di pronto intervento così come riportato nel prospiegno del presente piano;
11. Verbale delle assemblee indette con la presenza di tutti i lavoratori presenti in cantiere;
12. Attestati delle avvenute nomine del rappresentante dei lavoratori, etc.

13. Copia della Nomina del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
14. Eventuale denuncia per protezione scariche atmosferiche e per impianto di messa a terra

2 - CANTIERE

2.1 - Dati relativi al cantiere:

* **Indirizzo del cantiere:** Contrada Lupina - Comune di Villa San Giovanni (RC)

* **Ente appaltante:** Comune di Villa San Giovanni (RC)

* **Aggiudicataria:** CEMOTER S.R.L.S. via Femia snc – 89018 Villa San Giovanni (RC)

* **Recapiti:** E-mail: cemotersrls@pec.it

* **Tipo di attività:** Movimento terra

* **Data consegna dei lavori:** 24/02/2016

* **Durata dei lavori:** 20 Giorni

* **Orario di lavoro:** dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 16:00 salvo

reperibilità ed emergenze

* **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:** Debora Rappoccio

* **Posizioni assicurative:** INAIL: codice ditta n° 999999999; INPS: matricola azienda n°

6705673453, sede di Reggio Calabria;

* **Direttore dei lavori:**

* **Responsabile Unico del Procedimento:** Ing. Francesco Morabito

* **Direttore operativo e contabile:**

* **Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori:** Debora Rappoccio

* **Direttore tecnico dell'impresa e di cantiere:** Debora Rappoccio

* **R.S.P.P.:** Debora Rappoccio

* **Medico competente:** Dott. Roberto Talia nominato in data 22.02.2016

* **Risorse umane:** E' stimata una presenza di numero 5 operai, oltre i responsabili di cantiere

3 - ATTREZZATURE PRINCIPALI

Per lo svolgimento delle attività lavorative il personale utilizza i seguenti mezzi d'opera ed attrezzature di proprietà o a noleggio:

1. Camion autocarri

2. Escavatore cingolato

3. Pala gommata

4. Terna gommata

4 - DITTE SPECIALISTICHE

La CEMOTER S.R.L.S. si riserva di avvalersi, se necessario, di ditte specializzate per l'esecuzione di particolari lavorazioni, nel rispetto delle disposizioni di legge.

5 - AREE DI CANTIERE, STOCAGGIO, MAGAZZINI E DEPOSITI DI CANTIERE**5.1 Area di cantiere**

L'area di cantiere è quella indicata nella planimetria allegata, nella quale è stato messo in evidenza l'area di carico del materiale, il tragitto del trasporto e l'area di scarico.
In ogni caso verranno rispettati tutti gli ordini di servizio che via via verranno impartiti dalla Direzione Lavori.

5.2 Recinzione:

Le aree di cantiere relative al carico e allo scarico sono interdette alla viabilità; opportuna segnalazione evidenzierà i lavori in corso. Opportuna segnalazione vieterà l'accesso in cantiere ai non addetti ai lavori ed alle persone non autorizzate ed evidenzierà l'uscita dal cantiere dei mezzi.

5.3 Pronto soccorso:

Per eventuali interventi a seguito di infortunio grave si farà capo alle strutture pubbliche. A tale scopo, saranno tenuti in evidenza indirizzi e numeri telefonici utili.
Per disinfezione di piccole ferite ed interventi relativi a modesti infortuni, nel cantiere sarà tenuta cassetta di pronto soccorso con i prescritti presidi farmaceutici, corredati dalle istruzioni per l'uso e conservati in contenitori che ne favoriscano la buona conservazione.

5.4 Depositi di materiali:

Il materiale trasportato sarà scaricato nelle aree indicate predisposte dal personale preposto.

5.5 Viabilità di persone e mezzi - segnalata:

La viabilità interna al cantiere deve conseguire lo scopo di evitare le interferenze con le attività lavorative, per questo motivo sarà ridotta allo stretto necessario. La velocità massima consentita dei mezzi in cantiere sarà di 5 Km/h. La pista di cantiere avrà una carreggiata solida, atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego, ed una larghezza tale da consentire il passaggio dei mezzi di cantiere.
Il trasporto avverrà su strade comunali nel rispetto della segnaletica, delle leggi e del codice della strada vigenti.

5.6 Dotazioni di servizi igienico-assistenziali e sanitari:

Considerato che l'attività da svolgere è di trasporto, verranno installate strutture pubbliche o quelli della sede dell'impresa.

5.7 Impianto elettrico e di terra di cantiere:

Non è previsto l'utilizzo di apparecchiature elettriche per cui non esiste il pericolo di tensioni da contatto.

5.8 Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche:

Non è presente alcun impianto di protezione contro le scariche atmosferiche; tali impianti si utilizzano per cantieri dove sono presenti strutture metalliche, le opere provvisorie, i recipienti e

gli apparecchi metallici di notevoli dimensioni (art. 39 DPR 547/55). In base alla norma CEI 81-1, si definiscono di grandi dimensioni le strutture per le quali NF>Nel, con NF numeri di fulmini che statisticamente può colpire la struttura nella zona di ubicazione del cantiere e Nel numeri di fulmini ammessi, in relazione al danno medio che un fulmine può determinare. Se NF è minore o uguale a Nel, la struttura non sarà dotata di impianto di protezione, sarà considerata auto protetta.

I dispersori per la protezione contro le scariche atmosferiche saranno collegati all'impianto di terra per la protezione contro i contatti indiretti (CEI 81-1 art. 2.4.01).

5.9 Segnaletica di sicurezza:

La segnaletica di sicurezza presente in cantiere dovrà essere conforme a quanto disposto dal D. Lgs. 81/08. In cantiere sono presenti:

- 1) Cartelli di divieto di ingresso ai non addetti ai lavori;
- 2) Cartelli di obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuali, in relazione alle necessità;
- 3) Cartelli indicanti il pericolo di cadute dall'alto

4) Cartelli di avvertimento di caduta negli scavi, cartelli di divieto di avvicinarsi agli scavi, di avvicinarsi all'escavatore in funzione e di sostare nel raggio di azione delle macchine operative

5) Distribuite nel cantiere: cartelli riportanti le norme di sicurezza per gli imbragatori ed il codice di segnalazione delle manovre per la movimentazione dei carichi;

6) Sulla struttura della gru: cartello di portata massima del braccio;

8) In cantiere è ubicata la cassetta di medicazione: estratto delle procedure per il primo soccorso;

9) Su ogni furgoni che trasporta attrezzature occorrenti per lavorazioni di saldature o tagli con fiamma ossidrica è presente un estintore;

10) Nel POS sono indicati i numeri utili per l'intervento dei vigili del fuoco e dell'ambulanza.

5.10 Ponteggi:

Non sono previsti ponteggi.

5.11 Trasporto di materiali da fornitori, da e per i magazzini - Trasporto di materiali all'interno del cantiere:

Verrà eseguito mediante idonei mezzi, la cui manovra sarà affidata a personale pratico.

I materiali saranno opportunamente vincolati e la velocità sarà assai contenuta.

Le movimentazioni dei carichi pesanti saranno effettuate con attrezzature meccaniche; le operazioni di carico e scarico saranno precedute da idonee imbracature ed effettuate da personale competente e capace.

Qualora non sia possibile evitare la movimentazione dei carichi a opera dei lavoratori, saranno adottate le misure organizzative occorrenti a ridurre i rischi connessi.

6 - POSTI DI LAVORO FISSI

POSTI DI LAVORO FISSI		
Postazione	Ubicazione	Caratteristiche e Misure
Comune Villa San Giovanni (RC)	Villa San Giovanni	Il cantiere segnalato con il cartello dei lavori. L'area di lavoro sarà recintata ed accessibile solo agli addetti. Sarà data attenzione alle interferenze Segnaletica: specifica per le aree di lavoro, recinzione, uso dei DPI specifici per le singole opere in fase di esecuzione Per la movimentazione mezzi in cantiere saranno individuati percorsi di transito e le aree di stoccaggio dei materiali da costruzione

7 - ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI**Apparecchiature e macchine di cantiere:**

Le apparecchiature e macchine installate nel cantiere saranno adeguate al lavoro da svolgere e idonee ai fini della sicurezza; si adotteranno tutte le misure tecniche e organizzative atte a ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature.

L'uso delle attrezzature e delle macchine sarà affidato a personale competente, in possesso dei requisiti tecnici e fisici necessari, al quale, ove necessario e conveniente ai fini della sicurezza, potranno essere impartite particolari e specifiche istruzioni.

Le apparecchiature saranno installate in conformità alle istruzioni del fabbricante, utilizzate correttamente e oggetto di idonea manutenzione per garantire il mantenimento delle condizioni di idoneità iniziali; a tal fine saranno rigorosamente rispettate tutte le indicazioni dei libretti di manutenzione.

L'impresa provvederà a tutte le manutenzioni, riparazioni e sostituzioni necessarie per mantenere in efficienza i Dispositivi di Protezione Individuale.

Agli effetti dell'interferenza tra le sovrastrutture girevoli degli apparecchi di sollevamento, saranno stabilite procedure in accettabili condizioni di sicurezza, rese note e consegnate ai manovratori.

Apparecchiature ubicate nel raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento, presso le quali si svolgeranno operazioni lavorative a carattere di passaggio, saranno idoneamente difese contro la caduta o l'investimento di materiali dall'alto in dipendenza dell'attività lavorativa.

Tutte le macchine elettriche saranno dotate di messa a terra per la protezione da tensioni di contatto.

Sicurezza delle macchine

Ogni macchina presente in cantiere sarà dotata di libretti secondo la relativa normativa e provvista di tutti i collaudi necessari per la sua operatività nel rispetto delle norme di sicurezza, sarà sottoposta a tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie occorrenti

Brache e funi

Tutte le brache e funi saranno provviste di certificato di origine o rintracciabili nel relativo brogliaccio da cui sarà possibile individuare il cantiere di provenienza e la verifica visiva effettuata. Il brogliaccio delle funi e delle brache sarà realizzato per le lavorazioni a terra, mentre le funi della gru del pontone sono soggette a revisione e controllo del RINA.

Sarà posta grande cura nel controllo giornaliero delle stesse, con particolare riguardo ai ganci e fermi di sicurezza.

8 - NOTIZIE GENERALI SUL LAVORO**8.1 - Descrizione:**










- I lavori oggetto dell'appalto sono i seguenti:
1. Esecuzione di scotco dell'area interessata e accantonamento materiale di risulta
 2. Scavo di sbancamento e carico su camion
 3. Trasporto a sito di conferimento e scarico
 4. Lavellamento piani di scavo e di carico

9 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - RISCHI - PRECAUZIONI**9.1 - Dispositivi di protezione individuale:**

I dispositivi di protezione individuale, del tipo omologato, di cui è stato dotato ogni

- lavoratore, sono:
- Casco protettivo;
 - Guanti da lavoro;
 - Attrezzi manuali
 - Occhiali di protezione;
 - Calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile;
 - Mascherina antipolvere;
 - Cuffia protezione udito;
 - Indumenti ad alta visibilità;
 - Indumenti protettivi;
 - Segnaletica stradale.

9.2 – Segnaletica di sicurezza

Segnaletica di sicurezza installata in cantiere			
Responsabile installazione e controlli	Collocazione in cantiere	Informazione trasmessa	Tipologia cartello
Capocantiere	Ingresso cantiere	Vieta l'ingresso alle persone non autorizzate	
Capocantiere	Carrello ossiacetileno Locali chiusi, Baracche, Uffici	Vieta fumare	
Capocantiere	Deposito carburanti	Vieta fumare e usare fiamme libere	
Capocantiere	Quadro elettrico	Vieta spegnere con acqua	
Capocantiere	Quadro elettrico	Pericolo di scarica elettrica	
Capocantiere	In prossimità di luoghi di lavoro pericolosi	Pericolo generico	
Capocantiere	Esternamente alle zone pericolose Molo nord e sud	Attenzione area pericolosa	
Capocantiere	Area di cantiere	Protezione obbligatoria del corpo	
Capocantiere	Uso di macchine e attrezzature Gre e escavatore	Protezione obbligatoria degli occhi	

CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Rep.2022/2016

**CONTRATTO AFFIDAMENTO LAVORI DI MOVIMENTO TERRA PER IL
RIPASCIMENTO DEL TRATTO DI ARENILE IN LOCALITA' PUNTA
PEZZO. IMPORTO CONTRATTUALE € 39.000,00. CIG ZEE18177B2.**

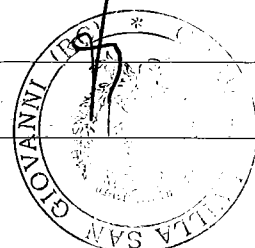
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro, del mese di febbraio, presso la Residenza Comunale, nell'Ufficio di Segreteria, avanti a me Dott. GANGEMI Francesco, Segretario Generale del Comune, autorizzato a rogare gli atti in forma pubblico-amministrativa, nell'interesse del Comune, senza l'assistenza di testimoni per avervi i signori intervenuti, d'accordo fra loro e con il mio consenso, espressamente dichiarato di rinunciarvi, sono personalmente comparsi:

1) Il Sig. Ing. **MORABITO Francesco**, nato a Villa San Giovanni il 03.02.1958, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune predetto, C.F. 80003650803 che rappresenta nella sua qualità di Capo Settore Tecnico del Comune di Villa San Giovanni di seguito nel presente atto denominato "Comune".

2) La Sig.ra **RAPPOCCIO Debora** nata a Reggio Calabria il 17.03.1982 e residente a Villa San Giovanni - Viale Famiglia Azzarello, 62, nella sua qualità di Amministratore Unico dell'Impresa CEMOTER S.R.L.S. con sede legale in Villa San Giovanni Via Femia snc, Partita IVA 02905040800, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Reggio Calabria ai N. 197692 di seguito nel presente atto denominato "appaltatore". I componenti della cui identità personale e

[Handwritten signature]
Rapporto Debe



giuridica io segretario sono personalmente certo, mi chiedono di ricevere il presente

atto ai fini del quale,

PREMETTONO

– che con determinazione del Responsabile del Settore Tecnico N. 3 – R.G. n.9 del 27.01.2016 è stato approvato il preventivo di spesa relativo al servizio di carico, trasporto e messa in opera di terra per il ripascimento del litorale in località Punta Pezzo, presentato, dalla ditta CEMOTER S.R.L.S. per l'importo contrattuale di € 39.000,00. a seguito di richiesta dell'ente prot. 25843 del 17/12/2015

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – OGGETTO E AMMONTARE DEL CONTRATTO

1. Il Comune conferisce alla ditta CEMOTER S.R.L.S. l'appalto dei lavori di movimento terra per il ripascimento del tratto di arenile in località Punta Pezzo.

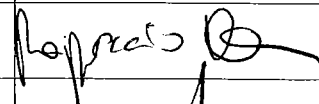
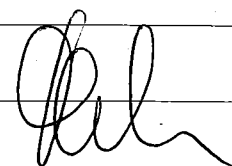
2. L'importo contrattuale – tenuto conto dell'offerta presentata – ammonta' ad euro 39.000,00, da assoggettarsi ad I.V.A., ed è da intendersi a corpo, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163. Resta salva la liquidazione finale.

ARTICOLO 2 – ALLEGATI AL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 137 del Regolamento approvato con D.P.R. 5/10/2010 N.207 fanno parte integrante del contratto e vengono allegati:

- a) il cronoprogramma.
- b) Piano operativo di sicurezza

2. L'appalto viene conferito ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal preventivo di spesa, nonché dalle previsioni progettuali, che



l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

ARTICOLO 3 – TERMINI, PENALI E PROROGHE

1. I lavori dovranno essere ultimati nel termine di 30 giorni, naturali e consecutivi, a partire dalla data del verbale di consegna, sotto la comminatoria di una penale pari ad € 30,00 per ogni giorno di ritardo.

ARTICOLO 4 – PAGAMENTI

1. Si procederà al pagamento delle prestazioni effettuate al raggiungimento del 50% dell'importo contrattuale ed al saldo dopo il rilascio da parte del RUP del certificato di regolare esecuzione.

ARTICOLO 5 – PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO – PIANO

OPERATIVO DI SICUREZZA

1. Il piano di sicurezza e di coordinamento ovvero il piano di sicurezza sostitutivo, nonché il piano operativo di sicurezza, formano parte integrante del presente contratto, ai sensi dell'art. 110 del d.P.R. n. 554/2000.

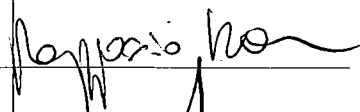
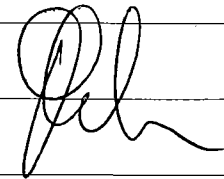
ARTICOLO 6 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE,

PREVIDENZA E ASSISTENZA

1. L'appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

2. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo il Comune



effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia.

ARTICOLO 7 – RISOLUZIONE E RECESSO

1. Per la eventuale risoluzione del contratto, si applicano gli articoli 135, (risoluzione dei contratti per reati accertati), 136 (risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità, grave ritardo) e 138 (provvedimenti in seguito alla risoluzione dei contratti) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

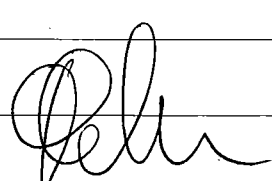
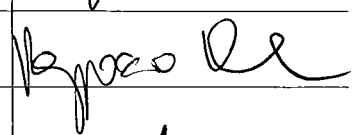
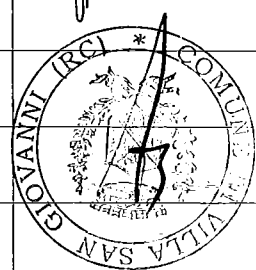
2. Il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite secondo le modalità previste dall'art. 134 del D.Lgs. n. 163/2006.

3. Il contratto si intende risolto nel caso di provvedimenti interdittivi emessi nei confronti della ditta appaltatrice da parte delle Autorità giudiziarie.

4. L'appaltatore si obbliga, nell'esecuzione dell'appalto, al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

ARTICOLO 8 - DOMICILIO

1. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 145/2000 l'appaltatore elegge il proprio domicilio in Villa San Giovanni e nella Casa Comunale, ove verranno effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal presente contratto.

ARTICOLO 9 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. I pagamenti saranno effettuati presso la tesoreria Comunale a mezzo mandato di pagamento con le modalità di cui al vigente regolamento comunale di contabilità.

2. L'appaltatore dichiara che è la persona autorizzata a riscuotere, ricevere e quietanzare la somma ricevuta in conto o saldo anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciuti dal Comune.

3. Ai sensi della Legge N. 136 del 13.08.2010, l'Impresa CEMOTER S.R.L.S. comunica che tutte le operazioni contabili, relative ai lavori oggetto del presente contratto, saranno eseguite presso la Banca Popolare del Mezzogiorno – Agenzia di Villa San Giovanni Iban IT32U0525681620000000887559 conto cointestato a Rappoccio Debora e Santoro Antonio .

ARTICOLO 10 – CAPITOLATO GENERALE D'APPALTO

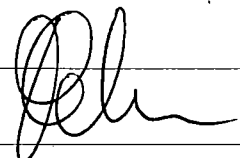
1. Per quanto non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni del Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici adottato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145.

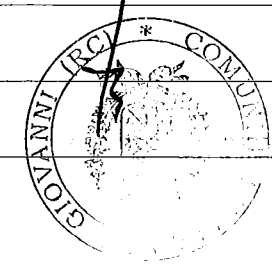
2. Dette disposizioni si sostituiscono di diritto alle eventuali clausole difformi del presente contratto o del capitolato speciale.

ARTICOLO 11 – CONTROVERSIE

1. Qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso non inferiore al 10 per cento dell'importo contrattuale, il Responsabile Unico del Procedimento promuove il tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

2. L'accordo bonario, definito con le modalità di cui al richiamato art. 240 del D.Lgs. n.


Rappoccio Ro



163/2006, ha natura transattiva, se effettuato ai sensi dei commi 11, 17 e 18 dello stesso articolo.

3. Ogni controversia sarà comunque definita in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. N. 163/2006.

ARTICOLO 12 – CESSIONE DEL CONTRATTO – SUBAPPALTO

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità ai sensi dell'art. 118, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006.

2. Previa autorizzazione del Comune e nel rispetto dell'articolo 118, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, i lavori che l'appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto e dalla normativa vigente in materia.

ARTICOLO 13 – SPESE E REGISTRAZIONE

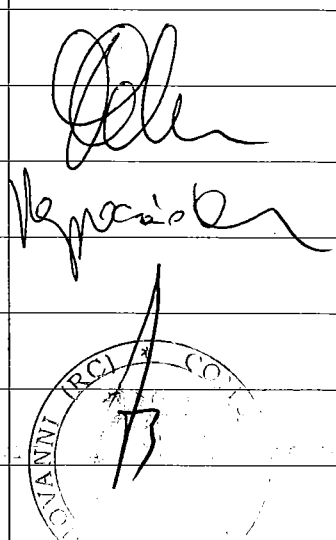
1. Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto, nonché i diritti di segreteria nelle misure di legge.

2. La liquidazione delle spese è fatta, in base alle tariffe vigenti, dal responsabile dell'ufficio presso cui è stipulato il contratto.

3. Del presente contratto, ai sensi dell'art. 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, le parti richiedono la registrazione in misura fissa trattandosi di esecuzione di lavori assoggettati all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

Del presente atto, scritto con elaboratore elettronico ai sensi di legge, io Segretario Generale rogante ho data lettura alle parti che l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione lo sottoscrivono, dopo avermi dispensato dalla

lettura degli allegati avendo esse affermato di conoscerne il contenuto. Quest'atto,



consta di intere sei pagine e quanto della presente fin qui, escluse le firme.

per il Comune

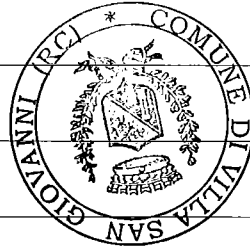
Francesco Carabito

per l'Appaltatore

Raffaello De Rosa

Il Segretario comunale

Giuseppe



Amministrazione Comunale di Villa San Giovanni (RC)

Impresa appaltatrice: CEMOTER S.R.L.S.

Intervento di ripascimento del tratto di arenile in località Punta Pezzo - Affidamento del servizio di trasporto di materiale sabbioso CIG:
ZEE18177B2

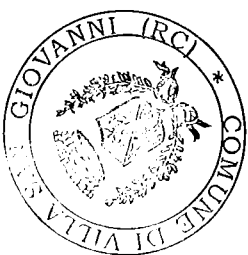
Lavori/mese	2016	
	Febbraio	Marzo
Trasporto materiale sabbioso		

Revisione n. 0 del 22/02/2016

Amministratore Unico

Rappoccio Debora

Amministratore Unico
Rappoccio Debora
Rappoccio Debora



[Handwritten signature]

CEMOTER S.R.L.S.
Via Femia snc
89018 Villa San Giovanni (RC)
Partita Iva: 02905040800 - REA: RC 197692 - E-mail: cemotersrls@pec.it

Ente Appaltante: Comune di Villa San Giovanni

Direzione Lavori:
RUP: Ing. Francesco Morabito

Oggetto: Intervento di ripascimento del tratto di arenile in località Punta Pezzo
Affidamento del servizio di trasporto di materiale sabbioso
CIG ZEB18177B2
Contratto in corso di stipula

Impresa Appaltatrice: CEMOTER S.R.L.S.
Via Femia snc
89018 Villa San Giovanni (RC)

PIANO OPERATIVO DI LAVORO E DI SICUREZZA DEI LAVORATORI
NORME PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Rappoccio Debora
Amministratore Unico
Rappoccio Debora

Per presa visione e conferma:
(RLS)

Rev. 0 del 22.02.2016

Consegnata al Coordinatore per la sicurezza in fase di
esecuzione

No	Descrizione	Pag.
1	PREMESSA	3
1.1	Oggetto del piano	3
1.2	Documentazione di legge	3
2	CANTIERE	4
2.1	Dati relativi al cantiere	4
3	ATTREZZATURE PRINCIPALI	4
4	DITTE SPECIALISTICHE	4
5	AREE DI CANTIERE, STOCAGGIO, MAGAZZINI E DEPOSITI DI CANTIERE	5
5.1	Area di cantiere	5
5.2	Recinzione	5
5.3	Pronto soccorso	5
5.4	Depositati materiali	5
5.5	Viabilità	5
5.6	Dotazioni di servizi igienico sanitari	5
5.7	Impianto elettrico e di terra cantiere	5
5.8	Impianto protezione contro le scariche atmosferiche	5
5.9	Segnalistica sicurezza	6
5.10	Ponteggi	6
5.11	Trasporto di materiali da fornitori, da e per i magazzini - Trasporto di materiali all'interno del cantiere	6
6	POSTI DI LAVORO FISSI	6
7	ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI	7
8	NOTIZIE GENERALI SUL LAVORO	7
8.1	Descrizione	7
9	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - RISCHI - PRECAUZIONI	7
9.1	D.P.I	7
9.2	Segnalistica di sicurezza	9
9.3	Rumore	11
9.4	Antincendio	12
9.5	Sorveglianza sanitaria e pronto soccorso	13
9.6	Modulistica D.P.I.	14
10	OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E MANSIONI	15
10.1	Organigramma del cantiere	15
10.2	Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	15
11	GESTIONE RIFIUTI	18
11.1	Gestione rifiuti in cantiere	18
11.2	Segnalistica per depositi temporanei di rifiuti	19
11.3	Adeempimenti del produttore dei rifiuti in cantiere	19
12	VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA SULLE PRINCIPALI LAVORAZIONI	20
13	FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI	21
13.1	Prevenzione degli incendi	21
14	GESTIONE DI EMERGENZA	33
14.1	Premesse	33
14.2	Obiettivi del Piano di emergenza	33
14.3	Presidi antincendio Previsi	33
14.4	Azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio	34
14.5	Procedure di evacuazione fino al punto di raccolta	34
14.6	Procedure a carico degli addetti all'emergenza	34
14.7	Modalità di chiamata dei Soccorsi Pubblici	35
14.8	Verifiche e Manutenzioni	35
14.9	Esercitazioni	35
14.10	Procedure di Primo Soccorso	35
14.10.1	Infortuni possibili nell'ambiente di lavoro	35
14.10.2	Misure e norme a carico dei lavoratori	35
14.10.3	Misure e norme a carico dell'addetto al pronto soccorso	36
15	NUMERO TELEFONICO PER EMERGENZA	39
16	NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA	40

INDICE

1 – PREMESSA**1.1 - Oggetto del piano:**

Il presente piano operativo di sicurezza è riferito alla lavorazione di pertinenza diretta dell'impresa, per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità, nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori e potrà essere oggetto di modifiche ed integrazioni durante tutto il processo esecutivo dei lavori. In particolare tale piano è complementare di dettaglio al piano di sicurezza e coordinamento del servizio di trasporto di materiale sabbiato.

Il piano operativo comprende la valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. n.81/08.

Per la realizzazione delle opere del presente piano operativo, saranno adottate tutte le necessarie misure di protezione e d'igiene del lavoro secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Il piano contiene inoltre l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il piano contiene altresì la valutazione dei pericoli derivanti da interferenze tra le diverse lavorazioni, e le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. Il presente piano è stato redatto con la collaborazione delle persone che svolgono la loro attività all'interno dell'azienda, riguarda tutti i rischi cui possono essere sottoposti i lavoratori nello svolgimento delle loro funzioni, e viene messo a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza prima dell'inizio dei lavori.

Il presente piano di sicurezza è stato redatto ai sensi del D. Lgs. n° 81/08 da Debora Rappocchio nella qualità di amministratore unico e rappresentante dell'impresa.

Il presente piano operativo di sicurezza si propone essenzialmente di prevenire gli infortuni durante le fasi lavorative e allo scopo fornisce:

- La descrizione del lavoro e l'organizzazione della direzione, della produzione e del controllo.
- Le principali disposizioni della gestione dei servizi comuni dei lavoratori.
- La pianificazione degli interventi di prevenzione per le opere principali e per le principali attività.

1.2 – Documentazione di legge:

Nell'ufficio del cantiere saranno custoditi con cura i seguenti documenti:

1. Copia del presente Piano operativo di sicurezza;
2. Copia del Piano di sicurezza presentato in fase di progettazione;
3. Certificato di idoneità dei lavoratori rilasciato dal medico del lavoro Dott. Roberto Talia;
4. Nomina del Medico Competente;
5. Copia della Consegna dei Lavori;
6. Attestati dei Lavoratori dell'avvenuta consegna da parte dell'Impresa dei Dispositivi di Sicurezza Personali;
7. Libretti ISPEL o ex ENPI dei mezzi di sollevamento;
8. Attestati di collaudo delle funi, tiranti e brache in genere;
9. Esposizione delle tabelle orarie di lavoro;
10. Tabella con i numeri di pronto intervento così come riportato nel prospiegno del presente piano;
11. Verbale delle assemblee indette con la presenza di tutti i lavoratori presenti in cantiere;
12. Attestati delle avvenute nomine del rappresentante dei lavoratori, etc.

13. Copia della Nomina del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
14. Eventuale denuncia per protezione scariche atmosferiche e per impianto di messa a terra

2 – CANTIERE

2.1 - Dati relativi al cantiere:

- * **Indirizzo del cantiere:** Contrada Lupina - Comune di Villa San Giovanni (RC)
- * **Ente appaltante:** Comune di Villa San Giovanni (RC)
- * **Aggiudicataria:** CEMOTER S.R.L.S. via Femia snc – 89018 Villa San Giovanni (RC)
- * **Recapiti:** E-mail: cemotersrls@pec.it
- * **Tipo di attività:** Movimento terra
- * **Data consegna dei lavori:** 24/02/2016
- * **Durata dei lavori:** 20 Giorni
- * **Orario di lavoro:** dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle 12:00 e dalle 13:00 alle 16:00 salvo reperibilità ed emergenze
- * **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:** Debora Rappoccio
- * **Posizioni assicurative:** INAIL: codice ditta n° 999999999; INPS: matricola azienda n° 6705673453, sede di Reggio Calabria;
- * **Direttore dei lavori:**
- * **Responsabile Unico del Procedimento:** Ing. Francesco Morabito
- * **Direttore operativo e contabile:**
- * **Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori:** Debora Rappoccio
- * **Direttore tecnico dell'impresa e di cantiere:** Debora Rappoccio
- * **R.S.P.P.:** Debora Rappoccio
- * **Medico competente:** Dott. Roberto Talia nominato in data 22.02.2016
- * **Risorse umane:** E' stimata una presenza di numero 5 operai, oltre i responsabili di cantiere

3 - ATTREZZATURE PRINCIPALI

Per lo svolgimento delle attività lavorative il personale utilizza i seguenti mezzi d'opera ed attrezzature di proprietà o a noleggio:

1. Camion autocarri
2. Escavatore cingolato
3. Pala gommata
4. Terna gommata

4 - DITTE SPECIALISTICHE

La CEMOTER S.R.L.S. si riserva di avvalersi, se necessario, di ditte specializzate per l'esecuzione di particolari lavorazioni, nel rispetto delle disposizioni di legge.

5 - AREE DI CANTIERE, STOCAGGIO, MAGAZZINI E DEPOSITI DI CANTIERE**5.1 Area di cantiere**

L'area di cantiere è quella indicata nella planimetria allegata, nella quale è stato messo in evidenza l'area di carico del materiale, il tragitto del trasporto e l'area di scarico.
In ogni caso verranno rispettati tutti gli ordini di servizio che via via verranno impartiti dalla Direzione Lavori.

5.2 Recinzione:

Le aree di cantiere relative al carico e allo scarico sono interdette alla viabilità; opportuna segnalazione evidenzierà i lavori in corso. Opportuna segnalazione vieterà l'accesso in cantiere ai non addetti ai lavori ed alle persone non autorizzate ed evidenzierà l'uscita dal cantiere dei mezzi.

5.3 Pronto soccorso:

Per eventuali interventi a seguito di infortunio grave si farà capo alle strutture pubbliche. A tale scopo, saranno tenuti in evidenza indirizzi e numeri telefonici utili.
Per disinfezione di piccole ferite ed interventi relativi a modesti infortuni, nel cantiere sarà tenuta cassetta di pronto soccorso con i prescritti presidi farmaceutici, corredati dalle istruzioni per l'uso e conservati in contenitori che ne favoriscano la buona conservazione.

5.4 Depositi di materiali:

Il materiale trasportato sarà scaricato nelle aree indicate predisposte dal personale preposto.

5.5 Viabilità di persone e mezzi - segnalatica:

La viabilità interna al cantiere deve conseguire lo scopo di evitare le interferenze con le attività lavorative, per questo motivo sarà ridotta allo stretto necessario. La velocità massima consentita dei mezzi in cantiere sarà di 5 Km/h. La pista di cantiere avrà una carreggiata solida, atta a resistere al transito dei mezzi di trasporto di cui è previsto l'impiego, ed una larghezza tale da consentire il passaggio dei mezzi di cantiere.
Il trasporto avverrà su strade comunali nel rispetto della segnaletica, delle leggi e del codice della strada vigenti.

5.6 Dotazioni di servizi igienico-assistenziali e sanitari:

Considerato che l'attività da svolgere è di trasporto, verranno installate strutture pubbliche o quelli della sede dell'impresa.

5.7 Impianto elettrico e di terra di cantiere:

Non è previsto l'utilizzo di apparecchiature elettriche per cui non esiste il pericolo di tensioni da contatto.

5.8 Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche:

Non è presente alcun impianto di protezione contro le scariche atmosferiche; tali impianti si utilizzano per cantieri dove sono presenti strutture metalliche, le opere provvisorie, i recipienti e

gli apparecchi metallici di notevoli dimensioni (art. 39 DPR 547/55). In base alla norma CBI 81-1, si definiscono di grandi dimensioni le strutture per le quali $NT > Nel$, con Nf numeri di fulmini che statisticamente può colpire la struttura nella zona di ubicazione del cantiere e Nel numeri di fulmini ammessi, in relazione al danno medio che un fulmine può determinare. Se Nf è minore o uguale a Nel , la struttura non sarà dotata di impianto di protezione, sarà considerata auto protetta.

I dispersori per la protezione contro le scariche atmosferiche saranno collegati all'impianto di terra per la protezione contro i contatti indiretti (CBI 81-1 art. 2.4.01).

5.9 Segnalatica di sicurezza:

La segnalatica di sicurezza presente in cantiere dovrà essere conforme a quanto disposto dal D. Lgs. 81/08. In cantiere sono presenti:

- 1) Cartelli di divieto di ingresso ai non addetti ai lavori;
- 2) Cartelli di obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuali, in relazione alle necessità;
- 3) Cartelli indicanti il pericolo di cadute dall'alto

- 4) Cartelli di avvertimento di caduta negli scavi, cartelli di divieto di avvicinarsi agli scavi, di avvicinarsi all'escavatore in funzione e di sostare nel raggio di azione delle macchine operative
- 5) Distribuite nel cantiere: cartelli riportanti le norme di sicurezza per gli imbragatori ed il codice di segnalazione delle manovre per la movimentazione dei carichi;

- 6) Sulla struttura della gru: cartello di portata massima del braccio;
- 8) In cantiere è ubicata la cassetta di medicazione: estratto delle procedure per il primo soccorso;
- 9) Su ogni furgone che trasporta attrezzature occorrenti per lavorazioni di saldature o tagli con fiamma ossidrica è presente un estintore;

- 10) Nel POS sono indicati i numeri utili per l'intervento dei vigili del fuoco e dell'ambulanza.

5.10 Pontecci:

Non sono previsti pontecci.

5.11 Trasporto di materiali da fornitori, da e per i magazzini - Trasporto di materiali all'interno del cantiere:

Verrà eseguito mediante idonei mezzi, la cui manovra sarà affidata a personale pratico.

I materiali saranno opportunamente vincolati e la velocità sarà assai contenuta.

Le movimentazioni dei carichi pesanti saranno effettuate con attrezzature meccaniche; le operazioni di carico e scarico saranno precedute da idonee imbracature ed effettuate da personale competente e capace.

Qualora non sia possibile evitare la movimentazione dei carichi a opera dei lavoratori, saranno adottate le misure organizzative occorrenti a ridurre i rischi connessi.

6 - POSTI DI LAVORO FISSI

POSTI DI LAVORO FISSI		
Postazione	Ubicazione	Caratteristiche e Misure
Comune Villa San Giovanni (RC)	Villa San Giovanni	Il cantiere segnalato con il cartello dei lavori. L'area di lavoro sarà recintata ed accessibile solo agli addetti. Sarà data attenzione alle intererenze
		Segnalatica: specifica per le aree di lavoro, recinzione, uso del DPI specifici per le singole opere in fase di esecuzione
		Per la movimentazione mezzi in cantiere saranno individuati percorsi di transito e le aree di stoccaggio dei materiali da costruzione

7 - ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI**Apparecchiature e macchine di cantiere:**

Le apparecchiature e macchine installate nel cantiere saranno adeguate al lavoro da svolgere e idonee ai fini della sicurezza; si adotteranno tutte le misure tecniche e organizzative atte a ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature.

L'uso delle attrezzature e delle macchine sarà affidato a personale competente, in possesso dei requisiti tecnici e fisici necessari, al quale, ove necessario e conveniente ai fini della sicurezza, potranno essere impartite particolari e specifiche istruzioni.

Le apparecchiature saranno installate in conformità alle istruzioni del fabbricante, utilizzate correttamente e oggetto di idonea manutenzione per garantire il mantenimento delle condizioni di idoneità iniziali; a tal fine saranno rigorosamente rispettate tutte le indicazioni dei libretti di manutenzione.

L'impresa provvederà a tutte le manutenzioni, riparazioni e sostituzioni necessarie per mantenere in efficienza i Dispositivi di Protezione Individuale.

Agli effetti dell'interferenza tra le sovrastrutture girevoli degli apparecchi di sollevamento, saranno stabilite procedure in accettabili condizioni di sicurezza, rese note e consegnate ai manovratori.

Apparecchiature ubicate nel raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento, presso le quali si svolgeranno operazioni lavorative a carattere di passaggio, saranno idoneamente difese contro la caduta o l'investimento di materiali dall'alto in dipendenza dell'attività lavorativa.

Tutte le macchine elettriche saranno dotate di messa a terra per la protezione da tensioni di contatto.

Sicurezza delle macchine

Ogni macchina presente in cantiere sarà dotata di libretti secondo la relativa normativa e provvista di tutti i collaudi necessari per la sua operatività nel rispetto delle norme di sicurezza, sarà sottoposta a tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie occorrenti

Brache e funi

Tutte le brache e funi saranno provviste di certificato di origine o rintracciabili nel relativo brogliaccio da cui sarà possibile individuare il cantiere di provenienza e la verifica visiva effettuata. Il brogliaccio delle funi e delle brache sarà realizzato per le lavorazioni a terra, mentre le funi della gru del pontone sono soggette a revisione e controllo del RINA.

Sarà posta grande cura nel controllo giornaliero delle stesse, con particolare riguardo ai gancci e fermi di sicurezza.

8 - NOTIZIE GENERALI SUL LAVORO**8.1 - Descrizione:**










- I lavori oggetto dell'appalto sono i seguenti:
1. Esecuzione di scotico dell'area interessata e accantonamento materiale di risulta
 2. Scavo di sbancamento e carico su camion
 3. Trasporto a sito di conferimento e scarico
 4. Livellamento piani di scavo e di carico









9 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO - RISCHI - PRECAUZIONI**9.1 - Dispositivi di protezione individuale:**

I dispositivi di protezione individuale, del tipo omologato, di cui è stato dotato ogni

- lavoratore, sono:
- Casco protettivo;
 - Guanti da lavoro;
 - Attrezzi manuali
 - Occhiali di protezione;
 - Calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile;
 - Mascherina antipolvere;
 - Cuffia protezione udito;
 - Indumenti ad alta visibilità;
 - Indumenti protettivi;
 - Segnaletica stradale.

9.2 - Segnaletica di sicurezza

Segnaletica di sicurezza installata in cantiere			
Tipologia cartello	Informazione trasmessa	Collocazione in cantiere	Responsabile installazione e controlli
	Vietato l'ingresso alle persone non autorizzate	Ingresso cantiere	Capocantiere
	Vietato fumare	Carrello ossiacetilenico Locali chiusi, Baracche, Uffici	Capocantiere
	Vietato fumare e usare fiamme libere	Deposito carburanti	Capocantiere
	Vietato spegnere con acqua	Quadro elettrico	Capocantiere
	Pericolo di scarica elettrica	Quadro elettrico	Capo cantiere
	Pericolo generico	In prossimità di luoghi di lavoro pericolosi	Capo cantiere
	Attenzione area pericolosa	Esternamente alle zone pericolose Molo nord e sud	Capo cantiere
	Protezione obbligatoria del corpo	Area di cantiere	Capo cantiere
	Protezione obbligatoria degli occhi	Uso di macchine e attrezzature Gre e escavatore	Capocantiere

	Protezione obbligatoria del viso	Uso di cannello ossiacetilenico e saldatrice	Capocantiere
	Casco di protezione obbligatorio	Recinzione esterna vicina ed area di cantiere Area cantiere	Capocantiere
	Protezione obbligatoria dell'udito	Uso di macchine e attrezzature	Capocantiere
	Calzature di sicurezza obbligatorie	Area di cantiere Molo nord Molo sud	Capocantiere
	Guanti di protezione obbligatori	Area di cantiere Molo nord Molo sud	Capocantiere
	Posizionamento dell'estintore	Ufficio di cantiere Baracca deposito di cantiere Quadro elettrico In dotazione su ogni mezzo e macchina operatrice	Capo cantiere
	Posizionamento cassetta di medicazione	Ufficio di cantiere Baracca deposito cantiere	Capo cantiere
	Posizionamento presso aree cantiere	Collocati presso ingresso cantiere e lavori presso la banchina	Capo cantiere

9.3 - Rumore

Esposizione del personale presente in cantiere			
L'impresa effettuerà la valutazione del rischio ai sensi dell'art. 190 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e redigerà il relativo "Documento di valutazione" a seguito dell'inizio lavori.			
Mansione	N. Persone esposte	Lep,d o Lep,w dB[A]	Aree/zone di lavoro
Direttore di Cantiere	1	-	Cantiere, ufficio di cantiere
Assistente	1	-	Cantiere, ufficio di cantiere
Operatori mezzi	num	-	Cantiere
Operai	num	-	Cantiere
Elenco del personale presente in cantiere esposto al rumore			
Nominativo del personale esposto	Mansione espletata	Lep,d o Lep,w dB[A]	Misure preventive e protettive (tecniche, organizzative e procedurali)
<i>Arch.</i>	Direttore cantiere Capocantiere	- -	<ul style="list-style-type: none"> • Fornitura otoprotettori per lavorazioni rumorose • Informazione e formazione
<i>Da nominare</i>	Topografo		<ul style="list-style-type: none"> • Fornitura otoprotettori per lavorazioni rumorose • Informazione e formazione
	Operatori mezzi		<ul style="list-style-type: none"> • Fornitura otoprotettori per lavorazioni rumorose • Informazione e formazione • Sorveglianza sanitaria Per misure strutturali vedere documento di valutazione del rischio rumore
	Operai a terra	-	<ul style="list-style-type: none"> • Fornitura otoprotettori per lavorazioni rumorose • Informazione e formazione • Sorveglianza sanitaria Per misure strutturali vedere documento di valutazione del rischio rumore
Rumore verso l'esterno			
<ul style="list-style-type: none"> • Deroga richiesta: <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No • Valutazione strumentale eseguita: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Non necessaria perché le attività si svolgono lontano da luoghi abitati (salvo diversa indicazione dell'ARPA o altri Enti competenti) 			

9.4 - Antincendio

Antincendio				
Attività lavorative eseguite	Materiali combustibili presenti	Quantità	Misure preventive e protettive	
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dell'emergenza incendio ed evacuazione: <input checked="" type="checkbox"/> organizzato e gestito dall'impresa esecutrice 				
Elenco del personale addetto alla squadra di antincendio e di evacuazione:				
Ruolo	Nominativo	Mansione espletata	Reperibilità in cantiere	
<i>Coordinatore emergenza</i>	<i>Da nominare</i>	Addetto squadra antincendio e gestione emergenza	Quotidiana	
<i>Coord. emerg. (sostituto)</i>	<i>Nominativi da assegnare ad inizio lavorazione</i>		Quotidiana	
<i>Addetti ai contatti esterni</i>	<i>Nominativi da assegnare ad inizio lavorazione</i>		Quotidiana	
<ul style="list-style-type: none"> • Elenco della dotazione della squadra di antincendio presenti in cantiere 				
Presidio	Sì	No	n.	Ubicazione
Tute ignifughe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/
Coperta ignifuga	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/
Autorespiratori	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/
Guanti ignifughi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/
Maschera con filtro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/

Non ci sono in cantiere pericoli di incendio

9.5 – Sorveglianza sanitaria e pronto soccorso

Sorveglianza sanitaria				
<ul style="list-style-type: none"> • Medico competente: Dott. Talia Roberto – specialista in medicina del lavoro Atto formale di nomina custodito presso: allegato. Periodicità sopralluoghi in cantiere stabilita: <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No. Se Sì ogni quanto: annuale Visite mediche eseguite presso lo studio del medico competente in via Marconi n°30 di Villa San Giovanni Protocollo sanitario custodito presso: sede operativa CEMOTER S.R.L.S. via Femia snc – 89018 Villa San Giovanni (RC) Cartelle sanitarie del personale custodite presso: sede operativa CEMOTER S.R.L.S. via Femia snc – 89018 Villa San Giovanni (RC) 				
Pronto soccorso e gestione dell'emergenza sanitaria in cantiere				
<ul style="list-style-type: none"> • Pronto soccorso e gestione dell'emergenza sanitaria: <input checked="" type="checkbox"/> organizzato e gestito dalle imprese esecutrici 				
<ul style="list-style-type: none"> • Elenco del personale addetto alla squadra di Primo soccorso in cantiere 				
Ruolo	Nominativo	Mansione espletata	Reperibilità in cantiere	
<i>Coordinatore emergenza</i>	<i>Da Nominare</i>	<i>Preposto al servizio prevenzione e protezione – addetto al pronto soccorso e gestione emergenza</i>	Quotidiana	
<i>Coord. emerg. (sostituto)</i>	<i>Nominativi</i>	<i>da nominare</i>	Quotidiana	
<i>Addetti ai contatti esterni</i>	<i>Nominativi</i>	<i>da nominare</i>	Quotidiana	
<i>Addetti squadra</i>	<i>Nominativi</i>	Signor	Quotidiana	
	<i>Nominativi</i>	Signor		
	<i>Nominativi</i>	Signor		
	<i>Nominativi</i>	Signor		
<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e formazione degli addetti alla gestione dell'emergenza sanitaria • Informazione e formazione del personale eseguita da: medico competente • Contenuti del corso: primo soccorso e gestione dell'emergenza sanitaria 				
Attestati di partecipazione custoditi presso:				
<ul style="list-style-type: none"> • Elenco dei presidi di pronto soccorso presenti in cantiere 				
Presidio	Sì	No	N.	Ubicazione
Infermeria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/
Camera di medicazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	/	/
Cassetta di pronto soccorso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	In cantiere
Pacchetto di medicazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1	In cantiere

9.6 - Modulistica

RICEVUTA DI CONSEGNA DEI DPI AI LAVORATORI

CEMOTER S.R.L.S.	MODULO CONSEGNA DPI	Cod. Doc.:RG_DSSL16_03
-------------------------	----------------------------	-------------------------------

Spett.le Servizio di Prevenzione e Protezione

Il sottoscritto, dipendente con le mansioni di operaio della ditta CEMOTER S.R.L.S. via Femia snc – 89018 Villa San Giovanni (RC), partita IVA 02905040800, in relazione alle prescrizioni del D. Lgs. 81/08, (Uso dei dispositivi di protezione individuale), in ottemperanza a quanto previsto dagli obblighi dei lavoratori,

- avendo ricevuto i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Prima fornitura	Reintegro periodico	Reintegro straordinario
-----------------	---------------------	-------------------------

REGISTRO DPI			
Data 1^ consegna	Tipo di DPI	Quantità	Altre consegne data
	Elmetti protettivi		
	Cuffia otoprotettrice		
	Tappi auricolari		
	Occhiali protettivi		
	Schermi facciali		
	Maschera per saldatura		
	Mascherina antipolvere		
	Mascherina con filtro		
	Guanti		
	Calzature anti-infortistiche		
	Cinture di sicurezza		
	Indumenti di protezione generici		
	Indumenti di protezione contro il freddo		
	Indumenti di protezione contro le intemperie		
	Indumenti catarifrangenti		

- avendo ricevuto specifica iniziativa di informazione, formazione ed addestramento al loro corretto impiego;
DICHARA
- di utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute;
- di effettuare il loro utilizzo avendone cura;
- di non apportare modifiche di propria iniziativa;
- di seguire al termine del loro utilizzo le procedure aziendali in materia di riconsegna degli stessi;
- di segnalare immediatamente al preposto qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei dispositivi di protezione individuale.
- Di richiederne la sostituzione in caso di deterioramento o per una eventuale intollerabilità

Il lavoratore

10 – OBBLIGHI, RESPONSABILITA' E MANSIONI

10.1 - *Organigramma del cantiere:*

- Direttore Tecnico: Debora Rappoccio
- Direttore del Cantiere: Debora Rappoccio
- Addetto R.S.P.P.: Debora Rappoccio
- Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza:
- Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza:
- Preposto al servizio di prevenzione e protezione:

10.2 - *Obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti:*

1. Il datore di lavoro, i dirigenti ed i preposti che esercitano, dirigono e sovrintendono alle attività alle quali siano addetti i lavoratori subordinati devono, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze:
 - a) Attuare tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa antinfortunistica in vigore;
 - b) Rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione, mediante affissione d'estratti delle norme o con altri mezzi;
 - c) Disporre ed esigere che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza ed usino i mezzi di protezione individuale messi a loro disposizione.
2. Il Responsabile della Sicurezza avrà le attribuzioni conferite al datore di lavoro dalle normative vigenti in materia di prevenzione ed infortuni ed igiene del lavoro a seguito di delega conferita ed accettata, operando in piena autonomia decisionale egli dovrà:
 - Predisporre un'organizzazione del lavoro sicura;
 - Stabilire, in relazione alla particolare natura dei lavori da eseguire, quali impianti, macchinari ed attrezzature sono necessarie per la realizzazione dell'opera e quali apprestamenti igienico-assistenziali devono essere messi a disposizione dei lavoratori;
 - Procurare i mezzi necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi i mezzi personali di protezione;
 - Provvedere affinché sia effettuato il controllo dei lavoratori nei casi previsti dalle vigenti disposizioni di legge facendo eseguire le relative visite mediche all'atto delle assunzione e quelle periodiche;
 - Disporre affinché tutti i lavoratori siano resi edotti dei rischi specifici cui sono esposti nello svolgimento della loro attività in cantiere;
 - Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile, tenendo in debito conto i ritrovati della scienza e della tecnica;
 - Provvedere alla predisposizione delle misure preventive atte a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, redigendo i piani di sicurezza specifici o facendo propri quelli redatti in collaborazione con eventuali consulenti per la sicurezza;
 - Decidere, in presenza di lavorazioni interferenti che comportino l'esposizione a rischio dei lavoratori che vi sono addetti, quali misure adottare o quali procedure operative eseguire per il mantenimento delle condizioni di sicurezza. Nello svolgimento delle proprie attribuzioni, il responsabile della sicurezza potrà avvalersi del contributo professionale d'esperti qualificati in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Inoltre si precisa che i criteri per l'attribuzione al Responsabile della Sicurezza della responsabilità in tema d'infortuni sul lavoro sono i seguenti:

 - La delega da parte dell'imprenditore deve essere vera ed esplicita, tale da comportare il trasferimento di tutti i poteri dell'imprenditore in materia di sicurezza, dall'imprenditore stesso al Responsabile della Sicurezza;

- La delega deve essere tale da escludere un'effettiva partecipazione dell'imprenditore all'organizzazione della sicurezza nel cantiere e quindi deve attribuire il potere autonomo di disporre l'attuazione di tutte le necessarie misure di sicurezza e tale da assicurare la disponibilità dei mezzi finanziari occorrenti;
- La delega deve essere fatta a persona qualificata, così come previsto dalla normativa vigente, idonea e competente;
- Provvedere all'apprestamento dei mezzi di sicurezza stabiliti e necessari per la realizzazione dell'opera;
- Fornire un'adeguata consulenza al cantiere per una razionale sistemazione delle arre di cantiere;
- Organizzare corsi e riunioni per la sensibilizzazione alla sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori impiegati nell'esecuzione del progetto;
- Indire riunioni con gli assistenti e con i capi squadra, dette riunioni dovranno essere presiedute da un medico competente allo scopo di istruire il personale sulle prime cure da portare ad un eventuale infortunato;
- Avere periodici contatti ai fini informativi, per quanto concerne la sicurezza, con il committente;
- Provvedere agli adempimenti aziendali previsti in caso d'infortunio e/o incidente sul lavoro;
- Aggiornare tempestivamente tutti i dipendenti investiti di responsabilità nel cantiere sulle innovazioni legislative e tecniche che comportino l'adozione di nuove e diverse misure antinfortunistiche;
- Attuare il piano di sicurezza predisposto, ai fini della sicurezza collettiva ed individuale, ed illustrare, preventivamente, detto piano ai preposti in tutti i suoi aspetti realizzativi;
- Eseguire e disporre opportune ispezioni nel cantiere onde accettare, con la necessaria periodicità, l'applicazione puntuale e costante delle più idonee misure antinfortunistiche da parte dei preposti;
- Adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti che incorrano in violazione delle norme e delle istruzioni da applicare;
- Mantenere i contatti, curare gli adempimenti, svolgere ogni pratica necessaria nei confronti degli istituti assicurativi, pubblici e privati, degli enti di prevenzione infortuni e di controllo;
- Rendere edotti i lavoratori dai rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme di prevenzione;
- Stabilire quali mezzi personali di protezione devono essere consegnati ai lavoratori, in relazione ai rischi cui sono esposti e mettere gli stessi mezzi a disposizione dei lavoratori;
- Verificare se, nelle varie fasi di realizzazione dell'opera, si presentino rischi non previsti nel piano di sicurezza ed attuare immediatamente le relative misure di prevenzione richieste dalla particolarità del lavoro;
- Vigilare, direttamente o tramite preposti in merito al rispetto, da parte delle imprese subappaltatrici, se presenti, del proprio piano di sicurezza, senza che in detta attività possa configurarsi ingerenza nell'organizzazione del lavoro altrui;
- Curare l'affissione in cantiere di estratti delle principali norme di sicurezza e della cartellonistica di sicurezza, in conformità alle disposizioni di legge vigenti;
- Provvedere all'allestimento dei servizi igienico-sanitari, nella misura e nella qualità così come previsto nella normativa vigente;
- Coordinare l'attività dei preposti e dei vari caposquadra al fine di non lasciare senza vigilanza una squadra di lavoratori impegnata nell'esecuzione di lavori che, per disposizione di legge, devono essere svolti sotto la diretta sorveglianza del preposto.

3. **Il Direttore di Cantiere:** avrà il compito, anche con l'aiuto di collaboratori, di compiere le attività tecnico-amministrative e gestionali per coordinare lo svolgimento delle attività tecniche nel cantiere.

A tale scopo organizza e dirige tecnicamente i lavori, scegliendo macchinari, attrezzature ed operai. Inoltre, predispone le opere provvisorie secondo le necessità vigilando e assumendo le responsabilità perché tutto il personale osservi le proprie disposizioni. E' un responsabile qualificato cui l'imprenditore ha affidato il coordinamento tecnico-amministrativo dei lavori.

Gli obblighi da solvere sono:

- Sovrintendere l'esecuzione dei lavori nel cantiere curandone la perfetta rispondenza a quanto previsto nel progetto e quindi oggetto del contratto, con specifico riferimento e particolare cura per quel che concerne la piena, rigorosa e totale osservanza delle norme di buona tecnica e delle misure che secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica siano necessarie;
- Impartire e far impartire dal capo cantiere e dai preposti istruzioni dettagliate e precise al personale sulle modalità di esecuzione del lavoro e controllando o facendo controllare che esse siano puntualmente e correttamente applicate;
- Attuare i piani di manutenzione di impianti, macchinari ed attrezzature predisposti dall'impresa, al fine di garantire la perfetta efficienza ed effettuare sugli stessi le verifiche ed i controlli previsti.

4. **Il Capo Cantiere - Preposto:**

Il capo cantiere è la persona alla quale, per capacità e competenza, il datore di lavoro ha affidato il compito di sovrintendere alle funzioni di controllo e vigilanza del reparto lavorativo al quale è preposto. Gli obblighi sono:

- Disporre e vigilare che i lavoratori dipendenti osservino le norme di sicurezza ed usino i mezzi di protezione individuale messi a loro disposizione;
- Disporre, vigilare e dirigere i lavoratori durante le fasi lavorative, al fine di garantire la perfetta esecuzione dei lavori così come previsto in progetto e così come ordinato dal direttore di cantiere;
- Controllare che tutti i lavoratori rispettino le norme di legge sulla sicurezza così come previsto nel presente piano;
- Vigilare in merito al rispetto, da parte dell'impresa subappaltatrice, se presenti, del proprio piano di sicurezza, senza che detta attività possa configurarsi ingerente nella organizzazione del lavoro altrui;
- Segnalare immediatamente sia al direttore di cantiere che al responsabile della sicurezza le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venisse a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso d'urgenza e nell'ambito della sua competenza e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze e pericoli;
- Coordinare l'attività dei vari capisquadra al fine di garantire la regolarità e la tempestività nelle varie fasi lavorative;
- Rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici cui sono esposti e portarli a conoscenza delle norme essenziali di prevenzione.

5. **Lavoratori:**

I lavoratori sono tenuti ad:

- Osservare le norme di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro, nonché quelle previste nel presente piano di sicurezza;
- Usare con cura ed appropriatamente i dispositivi di sicurezza individuali e collettivi predisposti e forniti dall'impresa;
- Segnalare immediatamente sia al direttore di cantiere che al responsabile della sicurezza le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione nonché le altre eventuali

condizioni di pericolo di cui venisse a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso d'urgenza e nell'ambito della sua competenza e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze e pericoli;

- Non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione consegnati senza averne ottenuto preventiva autorizzazione;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza e che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- Svolgere il proprio lavoro con la massima attenzione, diligenza e prudenza dettate dall'esperienza e dalle competenze e dalle direttive impartite dal direttore di cantiere o da suoi preposti;
- Segnalare immediatamente ai propri superiori gli infortuni, comprese le lesioni di piccola entità, occorsi durante l'attività lavorativa.

11 - GESTIONE RIFIUTI

11.1 – Gestione rifiuti in cantiere

Responsabile: Direttore tecnico di cantiere, Capocantiere

Norme pratiche per la manipolazione dei rifiuti di cantiere

La gestione di un rifiuto può essere intesa come una serie di operazioni, fra loro coordinate, volte ad una tutela ambientale ed al rispetto della normativa tecnica e legislativa vigente.

Le operazioni che caratterizzano la gestione dei rifiuti possono riguardare cinque fasi:

- 1° Luogo di produzione
- 2° Conferimento al deposito temporaneo
- 3° Deposito temporaneo
- 4° Trasporto
- 5° Smaltimento

Si dovranno definire con estrema precisione i seguenti aspetti operativi:

1. Individuazione dei rifiuti da raccogliere in modo differenziato
2. Caratteristiche dei contenitori
3. Locali ove dislocare i contenitori
4. Ubicazione e numero dei contenitori nei vari locali
5. Informazioni che si debbono fornire per una corretta gestione del rifiuto (segnaletica di pericolo, istruzioni comportamentali, sensibilizzazione degli operai, ecc.)

Non vi sono attività che generano rifiuti. I rifiuti provenienti da cibo e bevande saranno raccolti giornalmente in apposite buste e portate nei cassonetti comunali dei rifiuti

11.2 – Segnaletica per depositi temporanei di rifiuti



11.3 – Adempimenti del produttore dei rifiuti in cantiere

Responsabile Capocantiere

Il cantiere che produce ogni tipologia di rifiuti, nella persona del Responsabile, viene definito "Produttore" ed ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione Provinciale ogni nuova tipologia di rifiuto prodotta, utilizzando la modulistica Scheda Rifiuti-Residui.

Il formulario di identificazione, da compilarsi a cura del produttore non più solo per i rifiuti tossico nocivi, ma anche per quelli speciali.

Il produttore ha inoltre l'obbligo di tenuta del Registro di carico e scarico, in cui andranno caricati e scaricati al momento del conferimento ad una Ditta autorizzata.

Detto registro, preventivamente vidimato dall'Ufficio del Registro, deve essere conservato in cantiere e deve essere compilato e aggiornato con frequenza almeno settimanale.

Annualmente, entro il 28 febbraio, il produttore dovrà procedere alla denuncia dei rifiuti prodotti l'anno precedente mediante la compilazione del MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, ex D.P.C.M. 6 luglio 1995) da inviarsi mediante raccomandata alla Camera di Commercio della provincia dove è situato il cantiere.

N.B.: Tra la documentazione che accompagna il rifiuto durante il trasporto da parte della Ditta autorizzata, riveste particolare importanza il "Sostituto di bolla", una copia del quale dovrà ritornare al produttore, timbrato e vidimato dal destinatario finale a riprova dell'avvenuto smaltimento, in quanto il produttore stesso è responsabile, a norma di legge, del proprio rifiuto fino allo smaltimento finale.

**12 - VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA SULLE PRINCIPALI
LAVORAZIONI**

LAVORI TIPO

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi concreti
(Punto 2.1.2, lettera c, Allegato XV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure di prevenzione e protezione
(Punto 2.1.2, lettera d, punto 3, Allegato XV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

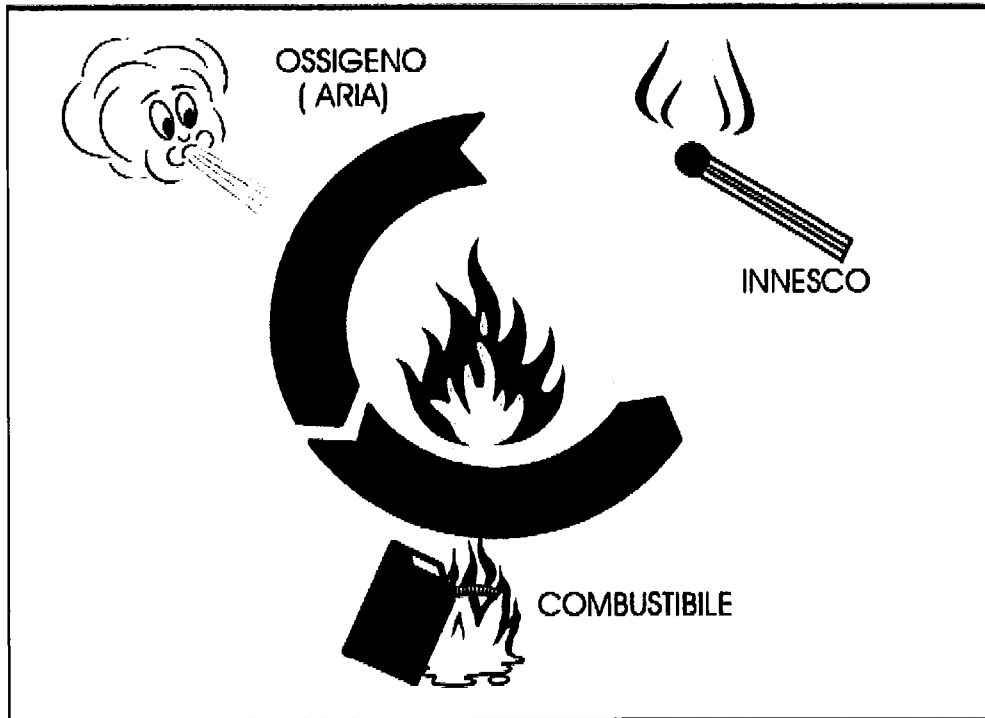
CLASSE DI LAVORO	Esecuzione di scotico dell'area interessata, accantonamento materiale di risulta, scavo di sbancamento, carico su camion, trasporto a sito di conferimento e scarico. Livellamento piani di scavo e di carico	SCHEDA N. 1
MACCHINE, ATTREZZI E MATERIALI IMPIEGATI	<ul style="list-style-type: none"> * Camion autocarro * Escavatore cingolato * Pala gommata * Terna gommata * Attrezzi manuali 	
LAVORATORI IMPEGNATI	<ul style="list-style-type: none"> * Operatore meccanico * Autista 	
LISTA OPERAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> * Esecuzione di scotico dell'area interessata * Accantonamento materiale di scotico * Scavo di sbancamento * Carico su camion * Trasporto * Scarico * Livellamento piani di scavo e di carico 	
VALUTAZIONE RISCHI	<ul style="list-style-type: none"> * Punture, tagli, abrasioni * Urti contro mezzi in movimento * Colpi, impatti, compressioni, vibrazioni * Schiacciamento agli arti * Scivolamenti e cadute a livello 	
PRECAUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> * Investimento e ribaltamento * Uso guanti da lavoro * Uso del casco protettivo * Uso calzature di sicurezza con suola antidrucciolo e impermeforabile * Divieto di sostare nel raggio d'azione delle macchine * Uso e controllo segnaletica stradale 	

13 – FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

13.1 PREVENZIONE DEGLI INCENDI

Teoria della combustione (nozioni base)

Il cerchio del fuoco o "triangolo del fuoco"



Affinché un incendio si sviluppi, è necessario che si verifichino tre condizioni indicate nel "triangolo del fuoco".

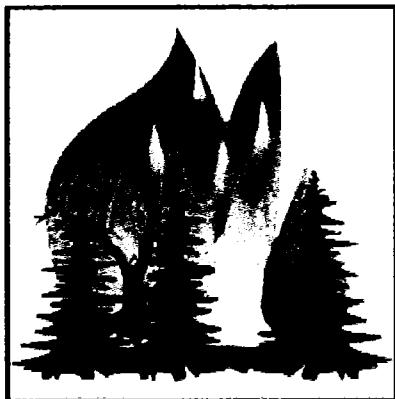
Queste condizioni sono:

- ✓ il combustibile,
- ✓ il calore (innescò),
- ✓ il comburente (ossigeno-aria).

Se una sola di queste condizioni viene a mancare, l'incendio non si può sviluppare.

Pertanto la regola da adottare per prevenire gli incendi è quella di fare in modo che nessun potenziale combustibile sia posto vicino a fonti di calore che possano innescare l'incendio.

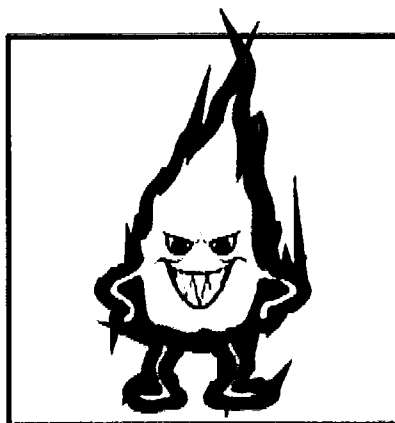
Ecco, qui di seguito, alcune definizioni che potranno aiutare a chiarire meglio l'argomento:



Incendio:

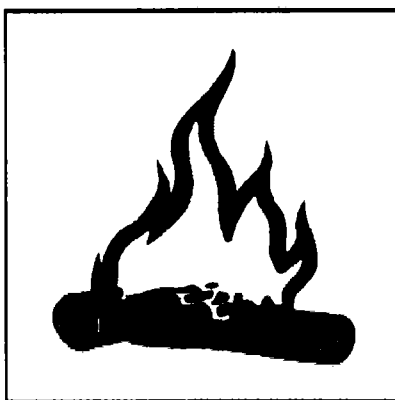
È il fenomeno più o meno esteso di combustione, da cui deriva un danno ad edifici, depositi di materiale, boschi, mezzi di trasporto ecc.

Nella generalità dei casi il comburente che alimenta l'incendio è costituito dall'ossigeno dell'atmosfera.



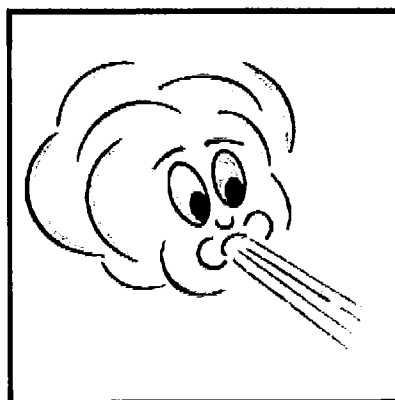
Fiamma:

È la violenta manifestazione di una reazione chimica fra un combustibile e l'ossigeno dell'aria (comburente), con sviluppo simultaneo di calore e luce.



Il combustibile:

È qualsiasi materiale atto a bruciare (legno, carbone, petrolio ecc.).



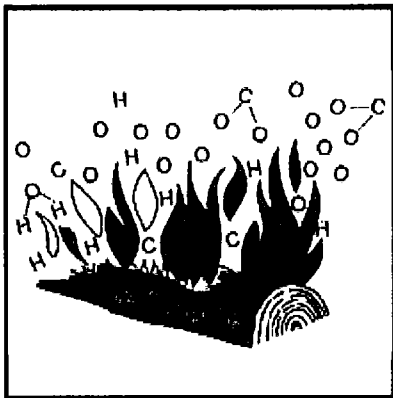
Il comburente:

L'aria che noi respiriamo è composta da:

- 78% di azoto,
- 21% di ossigeno,
- 1% di altri gas.

Quindi il comburente è costituito dall'ossigeno presente nell'aria.

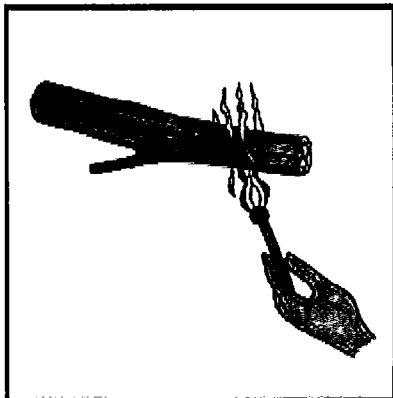
L'unione dell'ossigeno e dei combustibili determina la condizione di base, che consente il processo della combustione.



La combustione:

È il fenomeno chimico che avviene per ossidazione degli atomi di carbonio e di idrogeno presenti nelle sostanze combustibili: così, durante la combustione, nei comuni combustibili (legno, carbone, petrolio ecc.), costituiti in gran parte da carbonio e idrogeno, l'ossigeno dell'aria (comburente) si unisce con l'idrogeno (formando acqua-H₂O sotto forma di vapore) e con il carbonio (formando anidride carbonica (CO₂), ossido di carbonio, fumi).

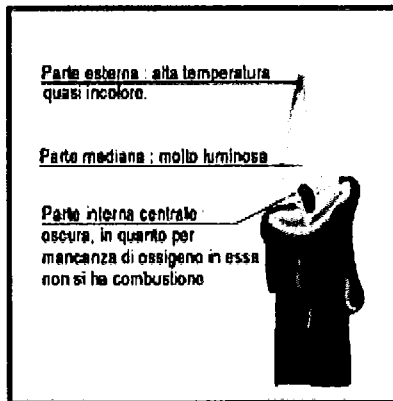
Alcuni materiali combustibili durante il processo di combustione possono sviluppare gas e vapori pericolosi.



Temperatura di innesco o di ignizione:

Affinché avvenga il processo della combustione occorre, come in ogni reazione chimica, la presenza di una particolare condizione. La condizione che determina la combustione è il calore.

Quindi affinché un combustibile bruci è necessario portarlo inizialmente alla temperatura di innesco o di ignizione. In seguito la stessa combustione produrrà il calore necessario per mantenersi viva (sempre che vi sia la presenza di ossigeno).



Luminosità della fiamma:

La luminosità di una fiamma dipende dalla presenza di particelle solide incandescenti generalmente di carbonio, che si separano durante la combustione e che, a contatto con i gas caldi che si formano, diventano luminosissime.

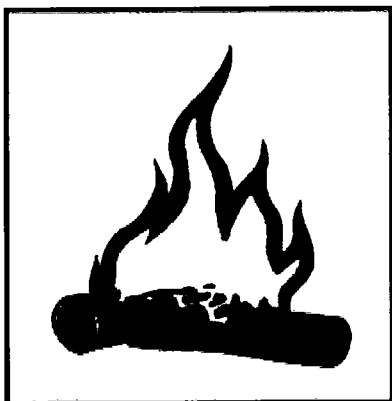
Fiamme particolarmente luminose sono date dalla combustione del magnesio e dell'acetilene; di luce poco intensa sono le fiamme dell'idrogeno e dell'ossido di carbonio.

Diamo il più classico degli esempi: la luminosità della fiamma di una candela. Osservando questa fiamma, distinguiamo tre zone di differente luminosità e temperatura:

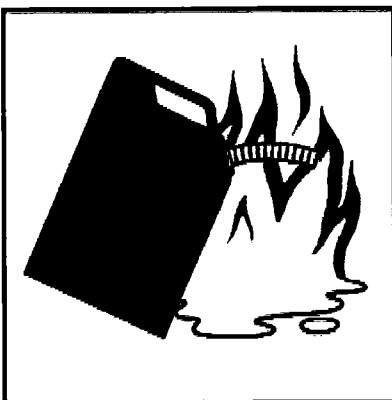
- ✓ una zona centrale fredda nella quale non si ha praticamente combustione,
- ✓ una zona calorifera esterna, nella quale la combustione è completa (cioè non si separano particelle solide e non c'è luminosità)
- ✓ una zona intermedia luminosa, nella quale si ha la separazione delle

Temperatura delle fiamme:

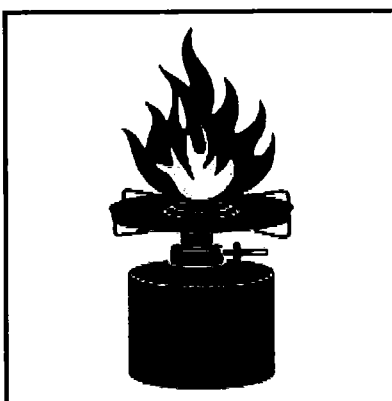
La temperatura delle fiamme varia a seconda del tipo di combustibile. Di seguito indichiamo alcuni esempi di temperatura delle fiamme:



Combustibili solidi:
da 500 a 800 °C

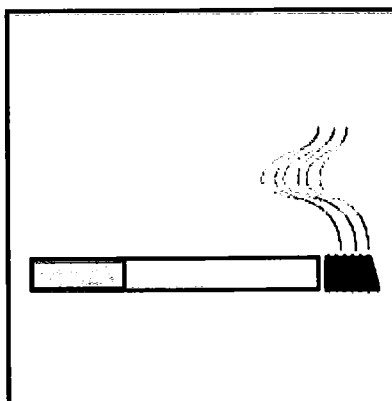


Combustibili liquidi:
da 1300 a 1600 °C

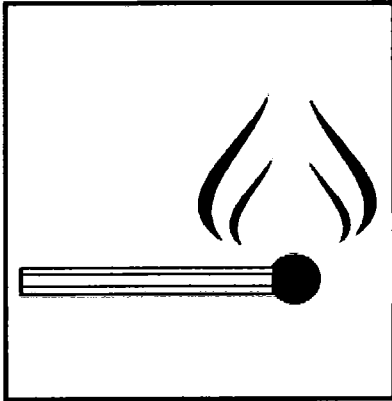


Combustibili gassosi:
da 1600 a 3000 °C

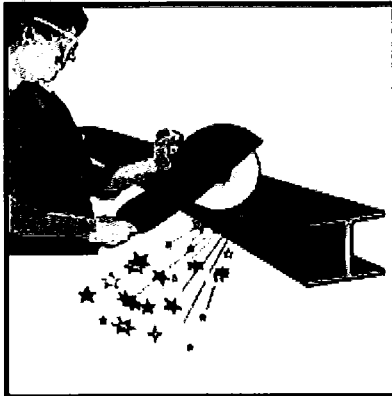
Alcuni Esempi Pratici



Sigaretta:
da 200 a 400 °C



Fiammifero:
oltre 600 °C



Scintille:
da 600 a 1000 °C

Potere calorifico:

Ogni combustibile sviluppa, bruciando, una sua particolare energia calorifica.

Il potere calorifico è la quantità di calore che può sviluppare un chilogrammo di combustibile, bruciando completamente.

- ✔ I combustibili solidi possono sviluppare da 3000 a 9600 cal/kg;
- ✔ I combustibili liquidi possono sviluppare da 6000 a 10.500 cal/kg;
- ✔ I combustibili gassosi possono sviluppare da 5000 a 28.000 cal/kg.

Caloria:

Abbiamo visto come ogni combustibile sviluppi una sua particolare energia calorifica.

Ma per rendersi conto di cosa siano esattamente le calorie, diciamo che per grande caloria (Kcal) si intende la quantità di calore necessario ad innalzare la temperatura di un chilogrammo di acqua da 14 a 15 gradi centigradi.

Incendi

Classi degli incendi:

A seconda dei materiali che provocano gli incendi, questi vengono classificati in quattro classi (A, B, C, D).

Classe di fuoco

Tipo di incendio



Incendi di classe A

Sono gli incendi di materiali solidi, normalmente di natura organica, che portano alla formazione di braci.

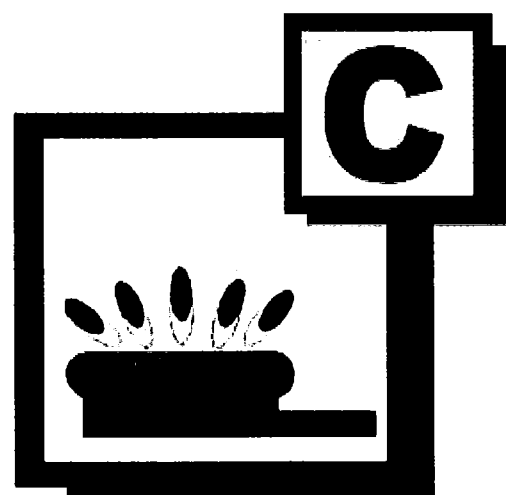
Per questo tipo di incendi gli estinguenti più comunemente utilizzati sono gli estintori, i naspi, gli idranti, o altri impianti di estinzione ad acqua.



Incendi di classe B

Sono gli incendi di materiali liquidi o solidi liquefacibili, quali il petrolio, le paraffine, le vernici, gli oli, i grassi, ecc.

Per questo tipo di incendi gli estinguenti più comunemente utilizzati sono quelli costituiti da schiuma oppure polvere o anidride carbonica.

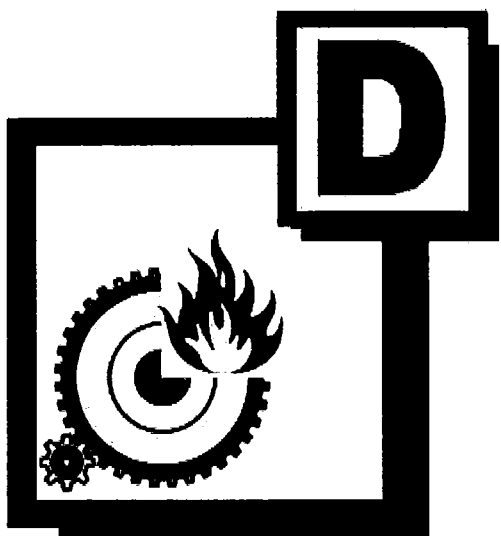


Incendi di classe C

Si tratta di incendi di gas, ad esempio acetilene, metano, propano butano, idrogeno ecc.

L'intervento principale contro questi incendi consiste nel bloccare il flusso di gas, chiudendo la valvola di intercettazione. Può verificarsi il rischio di esplosione se un incendio viene estinto prima di chiudere il flusso del gas.

Gli estinguenti più usati sono costituiti da acqua (solo nebulizzata), anidride carbonica (CO₂) o polvere.



Incendi di classe D

Sono gli incendi di sostanze metalliche quali, ad esempio, il magnesio, l'alluminio, il sodio ecc.

Nessuno degli estinguenti normalmente utilizzati per gli incendi di classe A e B è adatto per gli incendi alimentati da sostanze metalliche.

Gli estinguenti più comunemente usati sono costituiti da polveri.

Diamo di seguito una tabella riassuntiva delle classi di fuoco e dei rispettivi mezzi estinguenti



BUON POTERE ESTINGUENTE

MEDIOCRE POTERE ESTINGUENTE

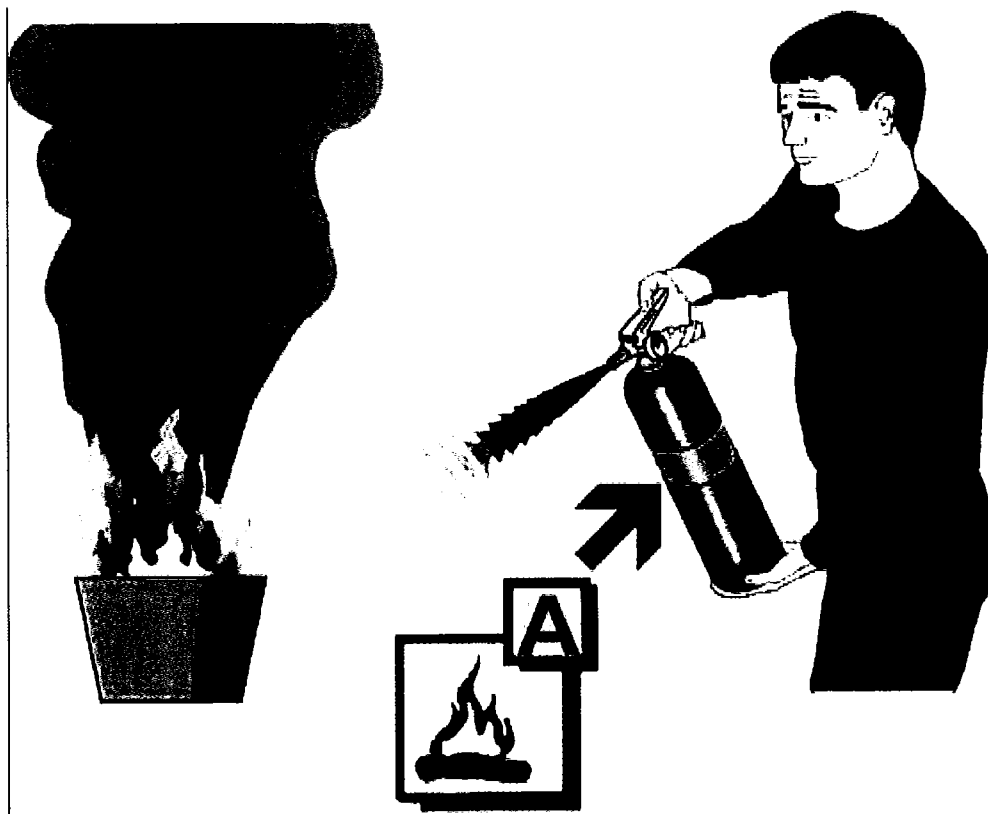


INSUFFICIENTE POTERE ESTINGUENTE

Classe di fuoco	ACQUA	ACQUA NEBULIZZ.	POLVERE A B C	POLVERE D	SCHIUMA	ANIDRIDE CARBONICA
A materiali solidi	Smiley	Smiley	Smiley	Sad	Smiley	
B liquidi	Smiley <small>CON UN ESTINGUENTE PIÙ LEGGERO DELL'ACQUA</small>	Smiley	Smiley	Sad	Smiley	Smiley
C gas	Sad	Smiley	Smiley	Sad	Sad	Smiley
D metalli	Sad	Sad		Smiley	Sad	Sad

Estintori di incendio

Gli estintori sono il mezzo di pronto intervento più rapido, per estinguere tempestivamente un principio di incendio. Essi sono di grande importanza e vengono diffusi, di norma, in ogni luogo di lavoro. Gli estintori devono riportare, in posizione ben visibile, un'etichetta che indica per quale classe di fuoco devono essere utilizzati.



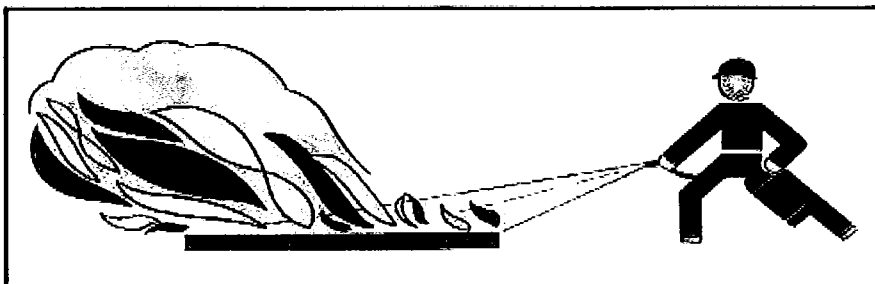
Gli estintori devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da parte del personale esperto, ai sensi dell'articolo 34, comma c) del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547. Il controllo deve essere documentato da un'etichetta, posta sugli estintori in modo ben visibile, che indichi la data dell'ultima verifica ed il soggetto che ha eseguito il controllo.

Gli estintori sono classificati in base alla loro grandezza. Si distingue in:

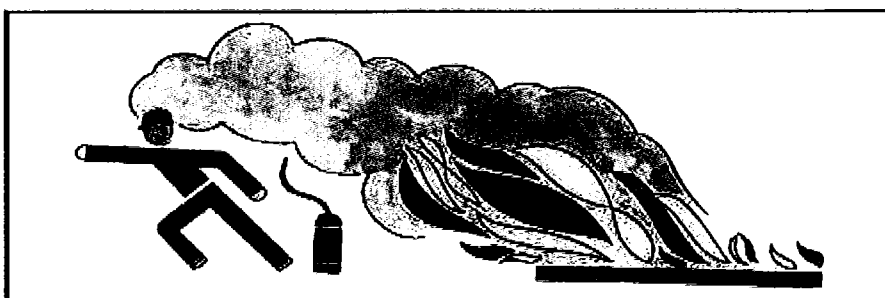
- a) estintori portatili: sono concepiti per essere maneggiati e trasportati facilmente ed hanno un peso non superiore a 20 kg.;
- b) estintori carrellati: sono concepiti per essere trainati a spinta da una o più persone, ed hanno un peso non superiore a 300 kg.

Regole per utilizzare correttamente gli estintori portatili

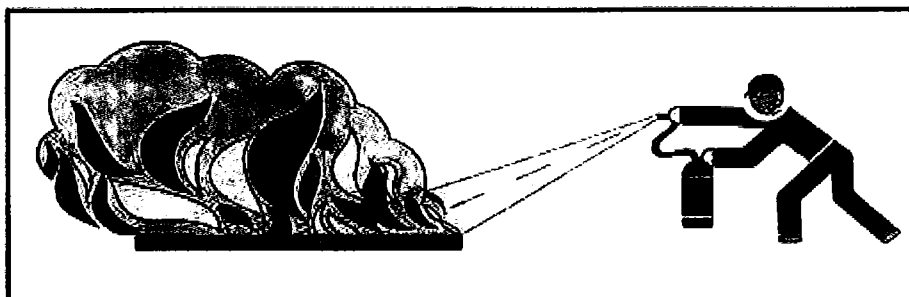
Corretto



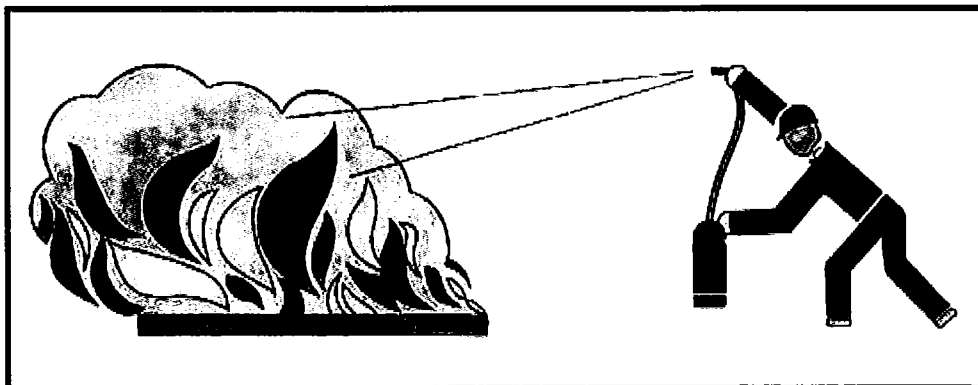
Non corretto

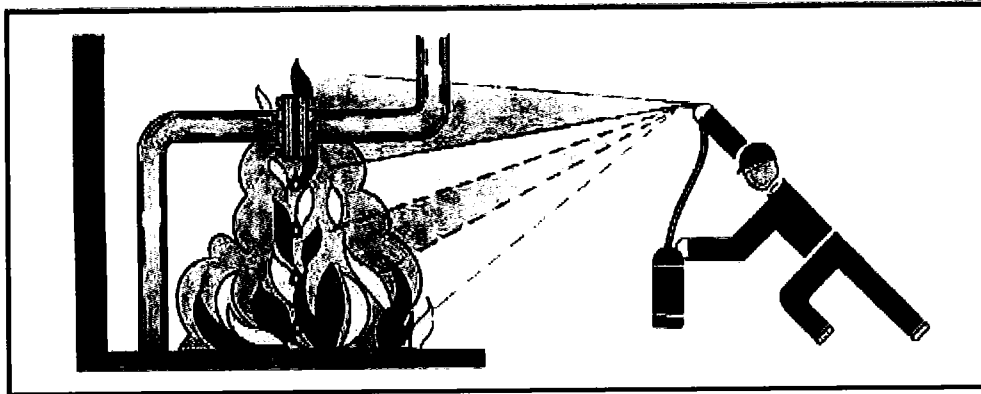


Corretto

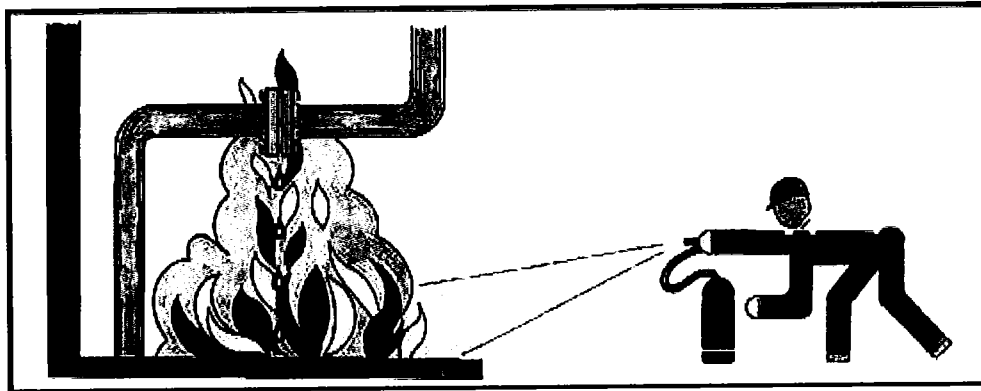


Non corretto

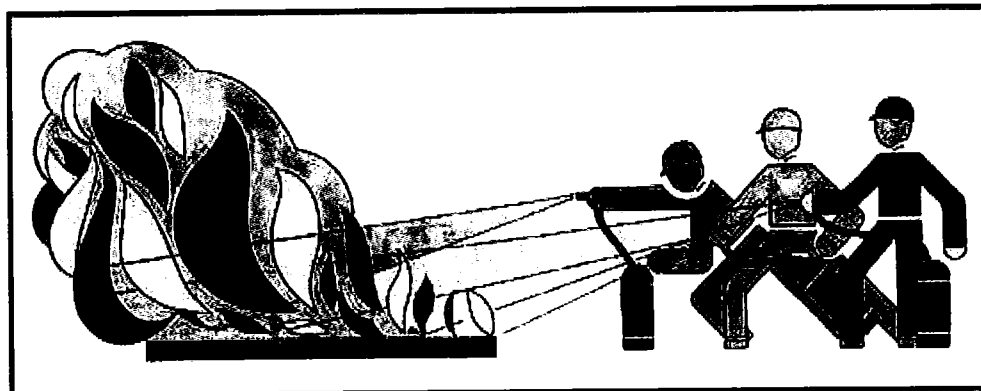




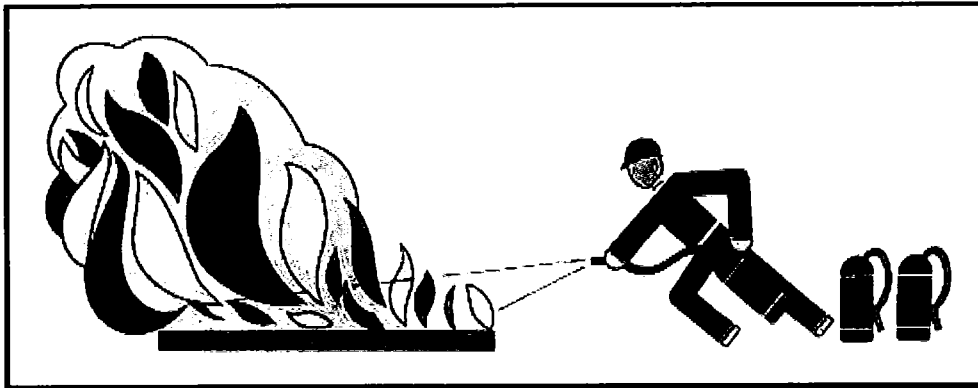
Non corretto



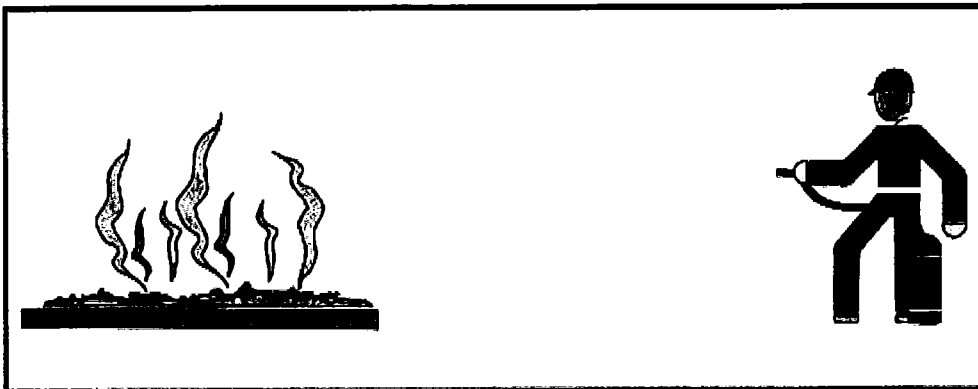
Corretto



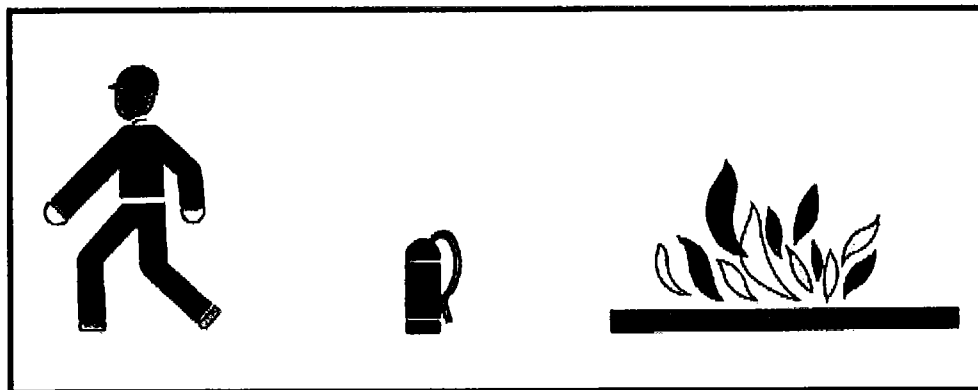
Non corretto



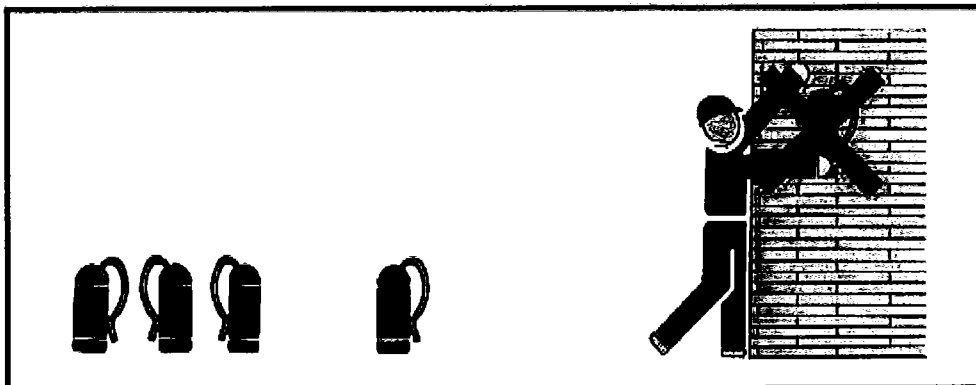
Corretto



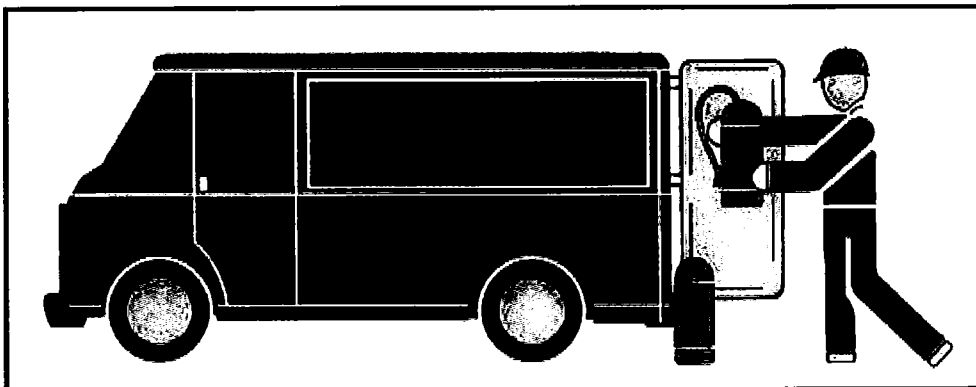
Non corretto



Non corretto



Corretto



Il sottoscritto:.....

Dichiara di aver ricevuto il presente Opuscolo informativo in data:

Firma

Visto Preposto

14 - GESTIONE DI EMERGENZA

14.1 – Premesse:

Qualora non venga disposto diversamente dal contratto di affidamento dei lavori, la gestione dell'emergenza è a carico dei datori di lavoro delle ditte esecutrici dell'opera, i quali dovranno designare preventivamente gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi e all'evacuazione

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dei lavori devono adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave ed immediato. Per tale scopo, devono designare preventivamente i lavoratori incaricati della gestione all'emergenza. Le misure da attuare sono riportate di seguito.

Al fine di porre in essere gli adempimenti cui sopra i datori di lavoro:

- Organizzano i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- Designano, tenendo conto delle dimensioni dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, i lavoratori incaricati attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio, e gestione dell'emergenza (il datore di lavoro che non provveda direttamente designa uno o più lavoratori incaricati di attuare i provvedimenti necessari al pronto soccorso e assistenza medica);
- Programmano gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori possano, in caso di pericolo grave ed immediato che non può essere evitato, cessare la loro attività ovvero mettersi al sicuro abbandonando il posto di lavoro;
- Prendono provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza ovvero per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

14.2 - Obiettivi del Piano di emergenza:

Il presente piano d'emergenza si pone l'obiettivo di indicare le misure di emergenza da attuare nei casi di pronta evacuazione dei lavoratori, al verificarsi di incendio o di altro pericolo grave ed immediato, e nei casi in cui è necessario fornire un primo soccorso al personale colpito da infortunio.

In particolare, prescrive:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- b) le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e da altre persone presenti;
- c) le disposizioni per richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e del Servizio di Pronto Soccorso pubblico;
- d) gli interventi di primo soccorso da attuare nei confronti di eventuale infortunio.

14.3 - Presidi antincendio Previsti:

E' previsto in cantiere la presenza di un estintore, pur essendo basso il pericolo di incendio e in ogni caso circostanziato solo a punti di saldatura.

14.4 - Azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio:

Nel caso in cui il lavoratore ravvisi un incendio deve:

- Non perdere la calma;
- Valutare l'entità dell'incendio;
- Quando localizzato nello scavo e sulle saldature usare l'estintore;

- In altri casi telefonare direttamente ai Vigili del Fuoco per la richiesta del pronto intervento;
- Applicare le procedure di evacuazione.

14.5 - Procedure di evacuazione fino al punto di raccolta:

Nel caso in cui il lavoratore è avvisato dell'emergenza incendio, o di altra calamità deve porre in atto le seguenti azioni:

- Non perdere la calma;
- Abbandonare il posto di lavoro evitando di lasciare attrezzature che ostacoli il passaggio di altri lavoratori;
- Percorrere la via d'esodo più opportuna in relazione alla localizzazione dell'incendio, evitando, per quanto possibile, di formare calca;
- Raggiungere il luogo sicuro situato ed attendere l'arrivo dei soccorsi.

14.6 – Procedure a carico degli addetti all'emergenza:

Gli addetti all'emergenza devono applicare le seguenti procedure:

a) in caso di incendio di modesta entità intervengono con i mezzi estinguenti messi a loro disposizione;

b) in caso di incendio valutato non domabile devono attivare le seguenti procedure di evacuazione rapida:

- Valutare quale via d'esodo sia più opportuno percorrere e indicarla agli altri lavoratori;
- Accertarsi che sia stato dato l'allarme emergenza;
- Servirsi dell'estintore per aprire l'eventuale incendio che costruisce la via d'esodo;
- Attivare la procedura per segnalare l'incendio o altra emergenza ai Vigili del fuoco e/o ad altri Centri di coordinamento di soccorso pubblico e richiedere, se del caso, l'intervento del pronto soccorso sanitario;
- Raggiungere il luogo sicuro di raccolta dei lavoratori e procedere alla identificazione delle eventuali persone mancanti servendosi dell'elenco dei presenti al lavoro;
- Attendere l'arrivo dei soccorsi pubblici e raccontare l'accaduto.

14.7 - Modalità di chiamata dei Soccorsi Pubblici:

All'interno del cantiere sarà disponibile un telefono per chiamate esterne.

Colui che richiede telefonicamente l'intervento, deve comporre il numero appropriato alla necessità (vigili del fuoco per l'incendio, Prefettura per altra calamità, croce rossa o altro per richiesta ambulanza) tra quelli indicati nell'elenco sottostante. Deve comunicare con precisione l'indirizzo e la natura dell'evento, accertandosi che l'interlocutore abbia capito con precisione quanto detto.

Numeri estremi da comporre per la richiesta d'intervento dei servizi pubblici sono i seguenti:

- **OSPEDALE RIUNITI DI REGGIO CALABRIA – CENTRALINO 0965 20010**
- **PRONTO SOCCORSO OSPEDALE RIUNITI 0965 20010**
- **PRONTO INTERVENTO: 118**
- Vigili del Fuoco 115
- Unità di pronto soccorso (Ospedale) 118

14.8 - Verifiche e Manutenzioni:

Il personale addetto all'emergenza deve effettuare i seguenti controlli periodici:

CONTROLLI	PERIODICITÀ
Fruibilità dei percorsi d'esodo (assenza di ostacoli)	Settimanale
Funzionamento illuminazione d'emergenza e segnaletica di sicurezza	Settimanale
Verifica estintori: <ul style="list-style-type: none"> • Presenza • Accessibilità • Istruzioni d'uso ben visibili • Sigillo del dispositivo di sicurezza non manomesso • Indicatore di pressione indichi la corretta pressione • Cartellino di controllo periodico sia in sede e correttamente compilato • Estintore privo di segni evidenti di deterioramento 	Settimanale

VERIFICHE PERIODICHE DA AFFIDARE A DITTE SPECIALIZZATE:

CONTROLLI	PERIODICITÀ
Estintori portatili	Semestrale

14.9 – Esercitazioni:

Il personale deve partecipare periodicamente (almeno una volta l'anno) ad una esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione. L'esercitazione dovrà consistere nel percorrere la via d'esodo prevista, simulando quanto più possibile una situazione reale, ma evitando di mettere in pericolo il personale. Nel caso in cui vi siano più vie d'esodo, è opportuno porsi come obiettivo che una di essa non sia percorribile.

L'esercitazione avrà inizio dal momento in cui viene fatto scattare e si concluderà una volta raggiunto il punto di raccolta e fatto l'appello dei partecipanti.

14.10 - Procedure di Primo Soccorso

14.10.1 - Infortuni possibili nell'ambiente di lavoro

In cantiere è statisticamente accertato che le tipologie di lesioni con accadimento più frequente sono le ferite, le fratture e le lussazioni, distrazioni e contusioni. Inoltre, richiedono particolare attenzione l'elettrocuzione e la intossicazione.

14.10.2 – Misure e norme a carico dei lavoratori

Il lavoratore che dovesse trovarsi nella situazione di essere il primo ad accorgersi di un infortunio accaduto ad un collega deve:

1. valutare sommariamente il tipo d'infortunio;
2. attuare gli accorgimenti sopra descritti;

3. avvisare prontamente l'addetto al pronto soccorso, accertandosi che l'avviso sia ricevuto con chiarezza.

14.10.3 - Misure e norme a carico dell'addetto al pronto soccorso

L'addetto al pronto soccorso deve inoltre provvedere alle seguenti misure di primo intervento.

A) Ferite gravi

- allontanare i materiali estranei quando possibile
- pulire l'area sana circostante la ferita con acqua e sapone antisettico
- bagnare la ferita con acqua ossigenata
- coprire la ferita con una spessa compressa di garza sterile
- bendare bene e richiedere l'intervento di un medico o invitare l'infortunato in ospedale.

B) Emorragie

- verificare nel caso di **emorragie esterne** se siano stati attuati i provvedimenti idonei per fermare la fuoriuscita di sangue.
- in caso di una emorragia controllata con la semplice pressione diretta sulla ferita, effettuare una medicazione compressiva, sufficientemente stretta da mantenere il blocco dell'emorragia, ma non tanto da impedire la circolazione locale.
- in caso di sospetta emorragia interna mettere in atto le prime misure atte ad evitare l'insorgenza o l'aggravamento di uno stato di shock (distendere la vittima sul dorso od in posizione laterale con viso recintato lateralmente, allentare colletti e cinture, rimuovere un'eventuale dentiera, coprire con una coperta).
- sollecitare il trasporto in ospedale mediante autoambulanza.

C) Fratture

1. Non modificare la posizione dell'infortunato se non dopo avere individuato sede e natura della lesione;
2. evitare di fargli assumere la posizione assisa od eretta, se non dopo aver appurato che le stesse non comportino pericolo;
3. immobilizzare la frattura il più presto possibile;
4. nelle fratture esposte limitarsi a stendere sopra la ferita, senza toccarla, delle compresse di garza sterile;
5. non cercare mai di accelerare il trasporto del fratturato in ambulatorio e/o in ospedale con mezzi non idonei o pericolosi, onde evitare l'insorgenza di complicazioni;
6. mantenere disteso il fratturato in attesa di una barella e/o di un'ambulanza.

D) Ustioni

Risulta necessario un pronto ricovero in ospedale, per un trattamento di rianimazione, quando l'ustione coinvolge il 20% della superficie corporea, con lesioni che interessano l'epidermide e il derma, con formazione di bolle ed ulcerazioni (secondo grado) od il 15%, con lesioni comportanti la completa distribuzione della cute ed eventualmente dei tessuti sottostanti (terzo grado).

Si dovrà evitare:

- a) di applicare grassi sulla parte ustionata, in quanto possono irritare la lesione, infettandola e complicandone poi la pulizia;
- b) di usare cotone sulle ustioni con perdita dell'integrità della cute, per non contaminarle con frammenti di tale materiale,
- c) di rompere le bolle, per i rischi di infettare la lesione.

Primi trattamenti da praticare:

- a) in caso di lesioni molto superficiali (primo grado), applicare compresse di acqua fredda, quindi pomata antisettica - anestetica, non grassa;
- b) nelle ustioni di secondo grado, pulire l'area colpita dalle eventuali impurità presenti, utilizzando garza sterile e soluzioni antisettiche, immergere, poi, la lesione in una soluzione di bicarbonato di sodio, applicare, successivamente, pomata antisettica anestetica. Provvedere comunque ad inviare l'infortunato presso ambulatorio medico.
- c) In caso di ustioni molto estese o di terzo grado, con compromissione dello stato generale, provvedere all'immediato ricovero ospedaliero, richiedendo l'intervento di un'autoambulanza. In attesa, sistemare l'ustionato in posizione reclinata, con piedi alzati (posizione antishock), allontanare con cautela indumenti, togliere anelli e braccialetti, somministrare liquidi nella maggior quantità possibile.

Nelle ustioni da agenti chimici:

1. **allontanare immediatamente la sostanza con abbondante acqua,**
2. se il prodotto chimico è un acido, trattare poi la lesione con una soluzione di bicarbonato di sodio;
3. se è una base, con una miscela di acqua ed aceto, metà e metà.

E) Elettrocuzioni

In caso di apnea, praticare la respirazione bocca - naso. Nel contempo, provvedere all'intervento di un'autoambulanza per poter effettuare, prima possibile, respirazione assistita con ossigeno e ricovero ospedaliero. Qualora mancasse il "polso", eseguire massaggio cardiaco.

Massaggio cardiaco esterno

Indicazione:

Arresto circolatorio (azione non rilevabile): in caso di incidente da corrente elettrica, trauma
arresto respiratorio primario, infarto cardiaco,

Tecnica:

1. far giacere il malato su di un piano rigido;
2. operatore in piedi o in ginocchio accanto al paziente;
3. gomiti estesi;
4. pressione al terzo inferiore dello sterno;
5. mani sovrapposte sopra il punto di pressione;
6. pressione verticale utilizzando il peso del corpo, con il quale lo sterno deve avvicinarsi di circa 5 cm. alla colonna vertebrale;
7. frequenza: 80-100 al minuto;
8. controllare l'efficacia del massaggio mediante palpazione polso femorale;
9. associare ventilazione polmonare: il rapporto tra massaggio cardiaco a ventilazione deve essere di 5 ad 1;
10. non interrompere il massaggio cardiaco durante la respirazione artificiale.

Respirazione artificiale

Indicazione:

Arresto respiratorio in caso di:

- a) arresto circolatorio;
- b) ostruzione delle vie aeree;
- c) paralisi respiratoria centrale per emorragia, trauma, intossicazione;

- d) paralisi respiratoria periferica, per paralisi neuromuscolare, farmaci.

Tecnica

1. Associare la pervietà delle vie aeree (iperestendere il collo del malato e tenere sollevata la mandibola), per favorire la fuoriuscita di secrezioni, alimenti dalla bocca, porre il paziente su di un fianco tenendo sempre la testa iperestesa.
2. Respirazione bocca - naso:
 - a) Estendere il capo indietro: una mano sulla fronte, l'altra a piatto sotto il mento;
 - b) Spingere in avanti la mandibola e premere contro il mascellare in modo da chiudere la bocca;
 - c) La bocca dell'operatore circonda a tenuta l'estremità del naso, in modo da espirarvi dentro;
 - d) Insufflare per tre secondi, lasciare che il paziente espiri spontaneamente per due secondi; la frequenza che ne risulta è di 12 respiri al minuto;
 - e) Osservare che il torace del paziente si alzi e si abbassi.

Se non è possibile utilizzare il naso (ferite, ...), si può usare nella stessa maniera la bocca (respirazione bocca a bocca). In quest'ultimo caso è consigliabile l'uso di un tubo a due bocche.

F) Intossicazioni acute

- in caso di contatto con la cute verificare se siano stati asportati i vestiti e se è stato provveduto alla pulizia delle cute con acqua saponata. Se il contatto è avvenuto con acidi lavare con una soluzione di bicarbonato di sodio. Se, invece, il contatto è stato con una sostanza alcalina, lavare con aceto diluito in acqua o con una soluzione di succo di limone.
- se la sostanza chimica lesiva è entrata in contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica, se non si conosce la natura dell'agente chimico; con una soluzione di bicarbonato di sodio al 2,5% nel caso di sostanze acide, con una soluzione glucosata al 20% e succo di limone nel caso di sostanze alcaline.
- se il lavoratore vomita adagiarlo in posizione di sicurezza con la testa più in basso del corpo, raccogliendo il materiale emesso in un recipiente.
- togliere indumenti troppo stretti, protesi dentarie ed ogni altro oggetto che può creare ostacolo alla respirazione.
- in caso di respirazione inadeguata con cianosi labiale praticare respirazione assistita controllando l'espansione toracica e verificando che non vi siano rigurgiti.
- se vi è edema polmonare porre il paziente in posizione semieretta.
- se il paziente è in stato di incoscienza porlo in posizione di sicurezza.

Richiedere sempre l'immediato intervento di un medico o provvedere al tempestivo ricovero dell'intossicato in ospedale, fornendo notizie dettagliate circa le sostanze con cui è venuto a contatto.

15 - NUMERO TELEFONICO PER EMERGENZA



Il telefono dell'emergenza

115

PER SEGNALARE UNA RICHIESTA DI SOCCORSO COMPORTATI COME SEGUE:



- ❖ Descrivi con calma e chiarezza il tipo di sinistro e fornisci le seguenti notizie con estrema precisione:

- *tipo di sinistro*
- nome dell'Azienda
- tipo di attività
- indirizzo
- eventuali persone coinvolte
- possibilità di accesso con mezzi pesanti

❖ *Ora in cui è sorto l'incendio*

- ❖ **Fornisci il tuo nome e cognome ed il numero di telefono da cui chiami**

- ❖ Se la località è di difficile individuazione fatti incontro alle squadre di soccorso per indirizzarle con precisione

16 - NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA		
EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONICO
EMERGENZA	Polizia di stato	113
EMERGENZA INCENDIO	Vigili del fuoco	115
EMERGENZA MARE	Soccorso in Mare	1530
EMERGENZA SANITARIA	Pronto soccorso (ospedale Riuniti)	118 – 0965 397111
	Camera Iperbarica (Ospedale Palmi)	0966 418206
FORZE DELL'ORDINE	Carabinieri	112
	Polizia di stato	113
	Polizia municipale	0965 53004
ALTRI NUMERI	Chiamate urgenti	197
Datore di lavoro: CEMOTER S.R.L.S.	Debora Rappoccio	
Direzioni Lavori	Debora Rappoccio	
Direttore di Cantiere	Debora Rappoccio	
Coordinatore della sicurezza in esecuzione lavori	Debora Rappoccio	
Medico Competente	Dott. Roberto Talia	0965 752094
Addetto Servizio Prevenzione e Protezione	Arch. Andrea Aragona	3282346121
Addetto a emergenza incendio e Primo soccorso
MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO 		MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA 
<p>Comando provinciale dei Vigili del Fuoco N° telefonico 115 In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati: Nome della ditta Indirizzo preciso del cantiere Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio Telefono della ditta Tipo di incendio (piccolo, medio, grande) Materiale che brucia Presenza di persone in pericolo Nome di chi sta chiamando</p>		<p>Centrale operativa emergenza sanitaria N° telefonico 118 In caso di richiesta di intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati: Nome della ditta Indirizzo preciso del cantiere Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere Telefono della ditta Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.) Stato della persona colpita (cosciente, incosciente) Nome di chi sta chiamando</p>

Il responsabile di cantiere è tenuto all'aggiornamento dei numeri utili per ogni situazione di emergenza e affiggerlo presso il cantiere e area di lavoro.

Il presente POS viene sottoscritto dal Responsabile dei Lavori della CEMOTER SRLS Debora Rappoccio, nella qualità di *Datore di Lavoro*, il quale conferma che tutte le informazioni ai fini del presente Piano Operativo di Sicurezza rispondono effettivamente allo stato di fatto in cui normalmente si trovano ad operare i lavoratori.

Le informazioni ottenute dai singoli lavoratori, nel corso delle interviste ai fini dell'indagine conoscitiva dei rischi hanno contribuito alla corretta stesura della presente relazione.

I lavoratori, sono stati informati dal datore di lavoro, circa lo scopo e finalità del presente POS previa consultazione del RLS.

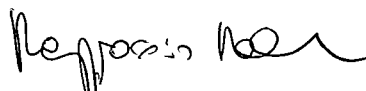
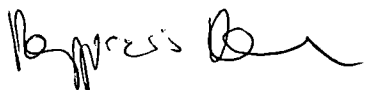
Il contenuto, dovrà essere illustrato e ripetuto (se necessario) ai lavoratori, nel corso di prossimi incontri o in fase di sopralluogo degli ambienti lavorativi.

Il presente documento, deve essere portato a conoscenza del Medico Competente per le opportune osservazioni e per la sottoscrizione che ne comprovi l'avvenuta presa visione.

Il presente POS deve essere tenuto costantemente aggiornato al variare delle lavorazioni, delle macchine utilizzate (per sostituzione o inserimento di nuove attrezzature), al variare dell'aspetto organizzativo e procedurale dell'attività e delle lavorazioni, all'inserimento di nuovo personale o al variare delle mansioni dei lavoratori.

Il presente documento deve essere fornito in copia al Coordinatore per l'esecuzione lavori ed esibito a richiesta degli enti di controllo.

Il presente documento è composto da 41 pagine, compresa la presente, oltre la parte relativa agli allegati, numeri utili in emergenza, presa in carico fascicoli informativi, viene visto, letto e sottoscritto da:

Ruolo	Nominativo	Firma
Il Datore di lavoro	Debora Rappoccio	
Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione	Debora Rappoccio	
Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza	
Preposto al servizio di prevenzione e protezione	

